

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 48 del 19/04/2018 BOLOGNA

Proposta: PPG/2018/60 del 17/04/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE SI SONO VERIFICATI DALL'8 AL 12 DICEMBRE 2017 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PIACENZA, DI PARMA, DI REGGIO EMILIA, DI MODENA, DI BOLOGNA E DI FORLÌ-CESENA (OCDPC N. 503/2018. APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - PRIMO STRALCIO)

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: MAINETTI MAURIZIO espresso in data 17/04/2018

Parere di regolarità amministrativa di Merito: FERRECCHI PAOLO espresso in data 17/04/2018

Approvazione Assessore: GAZZOLO PAOLA

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi metereologici nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 associati a abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate e in particolare:

- intense piogge nella giornata del 8 dicembre 2017 che hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno e nelle giornate del 10-11 dicembre 2017, accompagnate da temperature elevate e forti venti, che hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici con rottura dell'argine destro del fiume Enza nel Comune di Brescello e alluvionamento

della Località Lentigione, parziale sormonto dell'argine del fiume Parma nel Comune di Colorno e allagamento di parte dell'abitato, allagamenti delle aree golenali del fiume Secchia;

- vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane che hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;
- intense mareggiate lungo tutto il litorale romagnola;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, di interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, di interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni il Presidente della regione il 15 dicembre 2017 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 10 del 13/01/2018, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio-Emilia, di Modena. Di Bologna e di Forlì-Cesena fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 26 giugno 2018;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 503 del OCDPC 503 del 26 gennaio

2018, pubblicata nella G.U. n..29 del 5/2/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 503/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, nel limite massimo di Euro 10.000.000,00;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 503/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6080 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di Euro 10.000.000,00;
- gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione, che non trovano copertura finanziaria nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria di cui all'OCDPC n. 503/2018, sono finanziati con risorse dalla Regione Emilia-Romagna ammontanti complessivamente ad Euro 1.565.100,00;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0166803 del 09/03/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena";

DATO ATTO che in tale piano, oltre agli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse regionali per € 1.565.100,00, sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di Euro 9.621.800,00, i seguenti interventi e accantonamenti:

1. Interventi, assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi enti locali per un importo di € 5.095.353,53
2. Interventi e acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di Bonifica ed AIPo per un importo di € 2.836.770,10;
3. Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 245.500,00;
4. Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche per un importo di € 1.437.565,43;
5. € 6.610,94 per oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza per;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

€ 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018, che prevede:

- per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale

- per i rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

VISTA la nota prot. n. POST/0021804 del 12 aprile 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di Euro **7.888.342,39** a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, e la presa d'atto degli interventi per l'importo di € 1.565.100,00 a valere sulle risorse regionali, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, con la precisazione che gli accantonamenti di cui al precedente punto 5, sarà autorizzato in via definitiva solo dopo specifica autorizzazione da parte del Capo Dipartimento di protezione civile e a seguito della rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che nella medesima nota il Capo Dipartimento di Protezione civile non ha ammesso alcuni interventi, compresi nei capitoli 5,6 e 8, per un ammontare complessivo di 1.733.457,61 euro, in quanto non rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 503/2018 e per i quali è necessario effettuare ulteriori accertamenti;

RITENUTO, pertanto,

- di approvare, il Piano degli interventi urgenti di approvare *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/01/2018 - per l'importo di Euro di **7.888.342,39** a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza e per l'importo di 1.565.100,00 a valere sulle risorse regionali;*
- di dare atto che in relazione all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dallo scrivente con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018, provvederò con proprio atto, a valere sulle risorse di cui all'OCDPC 503/2018 pari ad € 378.200,00, al riconoscimento:
 - della prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e

assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza

- del ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- dei rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
- di dare atto che lo scrivente fornirà con successivi atti, chiarimenti in merito agli interventi esclusi ovvero presenterà l'inserimento di nuovi interventi per un importo complessivo di 1.733.457,61 a valere sulle risorse dell'OCDPC 503/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"

VISTE le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

VISTA la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenda regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/01/2018 - per l'importo di Euro di 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza e per l'importo di 1.565.100,00 a valere sulle risorse regionali;*
2. di dare atto che in relazione all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dallo scrivente con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018, provvederò con proprio atto, a valere sulle risorse di cui all'OCDPC 503/2018 pari ad € 378.200,00, al riconoscimento:
 - della prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
 - del ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
 - dei rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

3. di dare atto che lo scrivente fornirà con successivi atti, chiarimenti in merito agli interventi esclusi ovvero presenterà l'inserimento di nuovi interventi per un importo complessivo di 1.733.457,61 a valere sulle risorse dell'OCDPC 503/2018;
4. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-verificatisi-nei-giorni-dall8-al-12-dicembre-2017>
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Stefano Bonaccini

**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12
dicembre 2017 nel territorio delle province di
Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di
Bologna e di Forlì-Cesena**
Primo Stralcio

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 503 del 26 gennaio 2018**

Bologna, aprile 2018

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
PROVINCE DI BOLOGNA, FORLI-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA
URBER – UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA-ROMAGNA
CONSORZI DI BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI
E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

INDICE

1	PREMESSA.....	5
2	SINTESI DESCRITTIVA DEGLI EVENTI	8
2.2	ANALISI METEOROLOGICA	8
2.2.1	Pioggia	8
2.2.2	Neve	9
2.2.3	Vento	9
2.2.4	Mare	9
2.3	PRINCIPALI EFFETTI SUL TERRITORIO	10
2.3.1	La piena del fiume Trebbia	10
2.3.2	La piena del fiume Taro	11
2.3.3	La piena del fiume Parma.....	12
2.3.4	La piena del fiume Enza.....	13
2.3.5	La piena del fiume Secchia	14
2.3.6	La piena del fiume Panaro	15
2.3.7	La piena del fiume Reno	16
2.4	PRINCIPALI CRITICITÀ TERRITORIALI	17
2.4.1	Danni per gelicidio	17
2.4.2	Danni per vento	17
2.4.3	Danni costieri.....	20
2.4.4	Danni idrogeologici	20
2.4.5	Danni idraulici	20
2.5	AZIONI DEL SISTEMA.....	26
2.5.1	Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	26
2.5.2	Servizio affluenti del Po.....	27
2.5.3	Servizio area Reno e Po di Volano.....	27
2.5.4	Servizio area Romagna.....	28
2.5.5	Consorzi di bonifica	28
2.5.6	Volontariato di protezione civile e mezzi e materiali	28
2.5.7	Vigili del Fuoco	29
2.5.8	Esercito	30
3	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI	31
3.1	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI O IN CORSO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FINANZIATI DALLA REGIONE	31
3.2	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI DAI SERVIZI D'AREA E FINANZIATI DALLA REGIONE	32
3.3	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI DAI CONSORZI DI BONIFICA E FINANZIATI DALLA REGIONE	34

4	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	35
4.1	DISPOSIZIONI GENERALI	35
4.2	CONFERENZA DEI SERVIZI	35
4.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI	36
4.4	PREZZARI REGIONALI	36
4.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	36
4.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	37
4.7	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	38
4.8	COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURE.....	38
4.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	38
5	INTERVENTI, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	40
5.1	INTERVENTI.....	40
5.1.1	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento	50
5.1.2	Interventi in amministrazione diretta.....	50
5.1.3	Modalità di rendicontazione ed erogazione degli interventi	50
5.1.4	Deroghe all'applicazione web "tempo reale"	51
5.1.5	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	51
5.1.6	Documentazione necessaria per la rendicontazione e il controllo a campione	52
5.1.7	Procedure di controllo	52
5.2	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	53
5.2.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione di acquisizione di beni e servizi.....	55
5.3	Ulteriori precisazioni.....	56
6	INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO	57
6.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	62
6.2	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	62
6.2.1	Interventi soggetto attuatore AIPO	62
6.2.2	Interventi soggetto attuatore Consorzi di Bonifica.....	63
6.3	MODALITÀ DI EROGAZIONE	64
7	INTERVENTI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.....	65
7.1	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DI FINANZIAMENTI	65

8	INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	66
8.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	66
9	ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA	68
10	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	69
11	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	70

1

PREMESSA

Il presente piano vuole dare una prima risposta alle principali problematiche scaturite a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 dicembre 2017.

Il periodo indicato è stato caratterizzato da un sistema di perturbazioni composto da due impulsi di precipitazioni che si sono susseguiti a distanza di 2 giorni interessando il territorio nord occidentale della penisola ed in particolare la Regione Emilia Romagna.

Un primo impulso si è manifestato venerdì 8 dicembre 2017 con precipitazioni intense che hanno interessato le zone di crinale con picchi fino a 170 mm/24h e che hanno dato origine ad un primo incremento dei livelli idrometrici dei principali corsi d'acqua del settore centro occidentale della regione che hanno superato di poco la soglia 1 di riferimento per il sistema di allertamento regionale.

Il secondo impulso, una intensa perturbazione di origine atlantica, ha interessato le zone di crinale tra domenica 10 e lunedì 11 dicembre ed è stato caratterizzato da piogge ininterrotte nei due giorni con cumulate in alcune stazioni comprese tra 300 e 500 mm e con picchi di intensità di 40 mm/h.

Contestualmente si è avuto un innalzamento delle temperature, a causa dei flussi di correnti meridionali, che ha favorito il parziale scioglimento del manto nevoso in quota che ha contribuito ad un ulteriore incremento dei livelli idrometrici.

A partire dal giorno 11 pertanto tutti i principali corsi d'acqua appenninici dal Trebbia al Reno hanno prodotto piene ragguardevoli con superamento dei livelli massimi storici registrati.

Sono stati particolarmente sollecitati sia i tratti montani, con forti erosioni e danneggiamento delle opere di difesa, sia i tratti arginati di pianura del reticolo idrografico dal Trebbia al Reno.

Il **Taro** ha registrato livelli superiori ai massimi storici in diverse sezioni di riferimento con allagamenti di una porzione dell'Interporto di Parma, in sinistra idraulica, e delle aree golenali dove sono state evacuate 2 persone in località Tornolo.

Per quanto riguarda il torrente **Parma** la situazione più critica si è verificata a Colorno dove è stato registrato un livello pari a 9,49 m, superiore al massimo storico del 2014, con conseguente parziale allagamento della Reggia e del centro storico in più punti e danneggiamenti di edifici pubblici, privati e di attività produttive. In comune di Torrile è stata evacuata una famiglia di 5 persone.

La situazione più grave è quella che ha riguardato il fiume **Enza**, a valle di Sorbolo, in località Lentigione in comune di Brescello dove il sormonto dell'argine destro, avvenuto nelle prime ore del 12 dicembre, ha generato una triplice rottura arginale con il conseguente allagamento della cella idraulica adiacente. L'area allagata ricomprende oltre mille residenti, alcuni edifici di culto e diverse attività produttive. L'esondazione ha comportato un severo danno alla linea ferroviaria Parma-Suzzara, tuttora interrotta, generando significativi ai 600-700 passeggeri l'anno che sono costretti ad utilizzare treno e bus sostitutivi nonché alle attività produttive presenti.

Sono state attivate misure di assistenza per circa 600 persone e sono in corso le operazioni di pulizia per consentire il rientro nelle abitazioni e per riprendere le attività produttive.

Nel fiume **Secchia** è stato registrato un evento di piena che ha raggiunto il massimo storico in termini di livelli registrati. La piena è stata gestita con sgomberi cautelativi delle persone dalle a zone a maggior

rischio, con numerosi interventi di somma urgenza per contenere infiltrazioni, fontanazzi, con un'intensa attività di monitoraggio e sorveglianza delle criticità.

Anche il fiume **Reno** e affluenti è stato interessato da un significativo evento di piena che in alcune stazioni di misura ha superato le soglie di allarme, provocando prolungate sollecitazioni ai corpi arginali e alle opere idrauliche di regolazione, che hanno subito danni di significativa entità.

Nello stesso intervallo di tempo indicato in oggetto i territori collinari e montani di tutta la regione sono stati interessati da prolungate gelate, conseguenti alla pioggia trasformata in gelo dalle basse temperature e da vento di forte intensità.

Gli effetti di questi fenomeni sono stati l'interruzione della viabilità statale, provinciale e comunale, il danneggiamento di edifici e infrastrutture pubbliche e private, la interruzione della rete ferroviaria e di servizi essenziali con particolare riferimento all'energia elettrica.

I fenomeni meteorologici hanno colpito la costa con ripetuti episodi che hanno provocato estese erosioni e severi danni alle opere di difesa.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi. Nel capitolo 3 vengono rappresentati gli interventi finanziati dalla regione per la gestione delle situazioni maggiormente critiche che corrispondono ad una minima percentuale rispetto alle esigenze di interventi di somma urgenza e urgenti da fare segnalati dagli enti.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 15 dicembre 2017, ha dichiarato con Decreto n. 213 lo stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8-15 dicembre 2017 hanno colpito l'intero territorio regionale e contestualmente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 26/06/2018), stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, delle Province, dei Consorzi di Bonifica e di AIPo per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Il Piano riporta il quadro degli interventi realizzati o in corso finanziati con risorse regionali e gli interventi finanziati a valersi sulle risorse dell'Ordinanza 503/2018 aventi come enti attuatori Comuni, Province, Consorzi di Bonifica, AIPo, enti gestori dei servizi essenziali e di infrastrutture strategiche e i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario ha predisposto schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano, risorse pari a € 1.733.457,61 per un secondo stralcio di Piano e € 378.200,00 per il riconoscimento degli oneri:

- per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- per i rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Tale riconoscimento è subordinato all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

2

SINTESI DESCRITTIVA DEGLI EVENTI

2.1 EVENTI DALL'8 AL 12 DICEMBRE 2017

Le giornate dall'8 al 12 dicembre sono state caratterizzate da diversi fenomeni meteorologici che hanno causato ingenti danni in diverse aree della Regione. Tra i più rilevanti si segnalano:

- piogge eccezionali tra domenica 10 e lunedì 11 sui settori appenninici centro occidentali con cumulate di 300-500 mm in 36 ore;
- pioggia che gela nelle colline del piacentino, parmense, reggiano, modenese e bolognese, nella giornata di domenica 10 dicembre;
- venti di burrasca forte con raffiche di 170 km/h registrate a Lago Scaffaiolo sull'Appennino modenese (quota 1750 metri), di 180 km/h registrate a Loiano nel bolognese (740 metri slm) e di 97 km/h registrate a Mulazzano in provincia di Rimini (190 metri slm).

A seguito delle intense precipitazioni si sono determinati significativi eventi di piena su tutti gli affluenti emiliani del Po, e sul fiume Reno, con livelli idrometrici superiori ai massimi storici, in alcune sezioni dei fiumi Parma, Enza e Secchia. Si sono verificate delle rotture arginali del fiume Enza nel Comune di Brescello (RE) con allagamenti dell'abitato di Lentigione; sono state registrate delle tracimazioni del fiume Parma nell'abitato di Colorno (PR).

Nella mattina del 9 dicembre deboli precipitazioni solide (graupel) sotto forma di rovescio sono arrivate sulla nostra Regione. Contemporaneamente, si è instaurato un flusso di correnti occidentali con componente da sud-ovest a fine giornata che ha modificato le caratteristiche della massa d'aria che, da fredda e secca, diverrà temperata ed umida dando origine a precipitazioni a carattere nevoso, in particolare sul settore occidentale della regione.

Inoltre, sempre in questa zona, si sono create le condizioni favorevoli per il fenomeno del gelicidio, vale a dire precipitazione sopraffusa che gela a contatto con le superfici al suolo. Fin dalla mattina si è assistito al rinforzarsi del campo di vento che sull'Appennino raggiungerà, nel corso dell'evento, valori di intensità eccezionale.

Nella giornata dell'11 dicembre le correnti, sud-occidentali, si sono intensificate ed hanno caratterizzato un secondo impulso che ha interessato la zona di crinale e alta montagna. Le piogge hanno registrato cumulate massime di 400 mm in 48 ore, accompagnate da temperature elevate e forti venti che hanno favorito anche lo scioglimento del manto nevoso presente. Nella giornata del 12 dicembre le precipitazioni si sono poi spostate dal settore occidentale a quello orientale della Regione. A seguito di questo secondo impulso, si sono verificate le piene fluviali descritte in seguito.

2.2 ANALISI METEOROLOGICA

2.2.1 Pioggia

L'intensa perturbazione atlantica che ha interessato prevalentemente il crinale appenninico centro occidentali tra domenica 10 e la mattina di martedì 12 dicembre ha prodotto per un periodo di circa 48 ore precipitazioni continue nei due giorni che hanno raggiunto valori cumulati molto elevati da 300 a 500 mm con intensità orarie progressivamente crescenti fino a 20-40 mm/h.

In particolare, la pioggia cumulata dell'intero evento, ha raggiunto i massimi valori sulla parte montana dei bacini di Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e parzialmente del Reno, dove sono state registrate piogge mediamente superiori ai 200 mm/48 ore, con punte superiori ai 300 mm/48 ore sull'alto Trebbia, Taro, Parma, Enza e Secchia, dove anche le intensità orarie sono state piuttosto elevate per il regime pluviometrico della stagione. Si evidenzia inoltre il dato di pioggia "record" registrato nella stazione di Cabanne (Comune di Rezzoaglio, GE) sul torrente Aveto, affluente del fiume Trebbia: il valore è pari a 507 mm/48 ore.

Il progressivo aumento delle temperature in quota tra l'11 ed il 12 dicembre, causato dai flussi sud-occidentali, ha inoltre determinato un parziale scioglimento del manto nevoso presente nei bacini centro-occidentali, che ha fornito un ulteriore contributo all'afflusso complessivo, generando piene dai volumi notevoli lungo tutti i corsi d'acqua.

La pioggia cumulata nelle 48 ore dalle ore 11:00 del 10 dicembre alle ore 11:00 UTC del 12 dicembre spazializzata per zona di allertamento indica che le zone di allertamento interessate siano state principalmente le zone G (124,6 mm) ed E (98,8 mm), in maniera minore la macroarea C. La pioggia cumulata in 24 h spazializzata sulla macroarea G pari a 104,2 mm/24h, corrisponde ad un tempo di ritorno di 5 anni.

2.2.2 Neve

Le precipitazioni nevose, concentratesi nella notte tra l'8 ed il 9 dicembre ed il 10 dicembre tra le 10 e le 17:00 UTC, sono state mediamente deboli. I nivometri hanno misurato spessori totali tra 7 cm (Lago Scaffaiolo) e 10 cm (Passo delle Radici). Le stazioni di Lago Paduli (MC – 1151 m slm) e Civago (RE – 1051 m slm) hanno registrato un aumento di spessore tra 6 e 8 cm. Nella notte tra il 10 e l'11 dicembre, a seguito delle precipitazioni ed all'innalzamento delle temperature a causa dei venti caldi di libeccio, si osserva un parziale scioglimento del manto nevoso.

Altre precipitazioni di tipo solido sono state osservate e riportate dalla cronaca locale a Bologna e Reggio-Emilia. Nella mattinata del 9, infatti, è stata registrata la caduta di graupel (o "snow pellets") ovvero di precipitazione che si forma quando gocce d'acqua sovraraffreddate incontrano e ghiacciano su fiocchi di neve in caduta.

Nella giornata del 10 dicembre si è verificato anche il fenomeno del gelicidio, ovvero della pioggia che gela al suolo, nelle aree collinari della Regione centro-occidentale.

2.2.3 Vento

Dal 10 dicembre l'evento è stato caratterizzato da forti raffiche di vento che hanno causato danni ingenti in vaste aree della Regione.

La velocità massima assoluta, 49.5 m/s (circa 180 km/h), è stata misurata dalla stazione di Loiano (BO) tra le 21 e le 22 UTC dell'11 dicembre.

2.2.4 Mare

Per quanto riguarda il mare, si è registrato un valore di marea pari a 0,6 m. al mareografo di Porto Garibaldi (FE), mentre l'altezza dell'onda registrata dalla boa Nausicaa al largo di Cesenatico è stata pari a 1,6 m. La combinazione di questi due effetti, in presenza di locali fragilità preesistenti, ha determinato dei danni localizzati sul sistema costiero ferrarese.

2.3 PRINCIPALI EFFETTI SUL TERRITORIO

A partire dal giorno 11 tutti i principali corsi d'acqua appenninici dal Trebbia al Reno hanno fatto registrare piene ragguardevoli che in molte sezioni hanno superato i massimi storici dei livelli idrometrici registrati.

Sono stati particolarmente sollecitati i tratti arginati vallivi del fiume Parma, Enza e Secchia.

Nella sezione di Colorno sul fiume Parma è stato registrato il massimo livello idrometrico con 9,49 m con parziale sormonto in prossimità dell'abitato omonimo.

Nella sezione di Sorbolo sul fiume Enza è stato registrato il massimo livello idrometrico con 12,44 m e poco a valle in destra idraulica in località Lentigione si è verificato un sormonto arginale che ha determinato l'apertura di tre brecce ravvicinate con progressiva rottura dell'argine destro e alluvionamento della zona di pianura adiacente.

Anche sul Secchia dove la piena è ancora in atto e sta attraversando il tratto arginato valle di Pioppa, a Ponte Alto ha raggiunto il massimo livello idrometrico storico con 10,63 attraversando il tratto subito a valle con ridottissimo franco arginale

2.3.1 La piena del fiume Trebbia

Sul bacino montano del Trebbia le precipitazioni sono iniziate nella mattina di domenica 10 dicembre, con intensità progressivamente crescenti, che hanno fatto registrare i massimi valori nelle prime ore della mattina di lunedì 11 dicembre, con picchi di intensità superiori ai 100 mm/6 h, e cumulate dell'evento superiori ai 400 mm.

Nelle sezioni montane i primi incrementi di livello sono stati registrati in corrispondenza delle piogge dell'11 dicembre, ai quali si è aggiunto un successivo innalzamento nella notte tra l'11 ed il 12 dicembre che ha portato al superamento della soglia 2 in tutte le sezioni montane dei corsi d'acqua.

Nella sezione di Bobbio il colmo ha raggiunto i 4,62 m alle ore 00:10 del 12 dicembre, secondo massimo storico dal 2002, inferiore solo alla piena del 13 settembre 2015. Le valutazioni preliminari condotte in corso di evento, hanno stimato una portata di circa 1700 mc/sec, ed un tempo di ritorno di circa 20 anni.

La piena si è parzialmente laminata propagandosi nel tratto vallivo, dove il colmo di piena a Rivergaro ha appena toccato la soglia 2.

Nella figura 1 sono illustrati gli idrogrammi di piena a Salsominoe sull'Aveto e a Bobbio sul Trebbia, mentre nella tabella 1 sono riportati tutti i valori dei colmi di piena nelle sezioni idrometriche dei suddetti corsi d'acqua.

SENSORE	Soglia 2 (m)	Soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
TREBBIA VALSIGIARA	2,6	3,1	2,99	4,75
BOBBIO	4,3	4,8	4,55	6,23
RIVERGARO	4,0	4,8	4	4,84
CABANNE (Aveto)	1,6	2,7	2,71	4,04
SALSOMINORE (Aveto)	4,3	6,2	7,14	9,8

Tabella 1: Livelli idrometrici al colmo delle piene del fiume Trebbia e torrente Aveto dell'evento 11-12 dicembre 2017

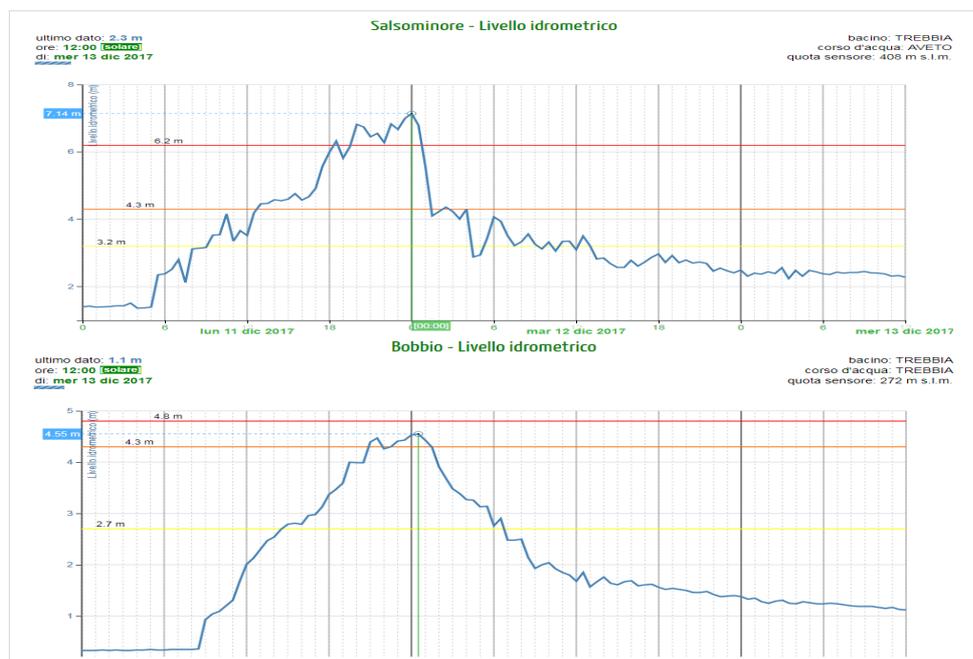


Figura 1: Idrogrammi di piena nelle sezioni di Salsominore sull'Aveto e di Bobbio sul fiume Trebbia.

2.3.2 La piena del fiume Taro

Sul bacino montano del Taro le precipitazioni sono iniziate nella mattina di domenica 10 dicembre, con tre impulsi successivi di intensità crescente, il primo al mattino del 10, il secondo al mattino dell'11 ed il terzo nella serata dello stesso giorno, durato più di 10 ore, con intensità che sul crinale hanno superato i 100 mm/6 h.

Si è registrata una crescita costante dei livelli dei corsi d'acqua per tutta la giornata dell'11 dicembre, che, nella notte tra l'11 e il 12 dicembre, ha fatto registrare colmi di piena superiori alle soglie 3 in molte delle sezioni montane di Taro e Ceno.

Nella sezione di Fornovo, chiusura del bacino montano, il colmo ha raggiunto i 2,48 m alle ore 00:50 del 12 dicembre, secondo massimo storico registrato, inferiore solo alla piena del 9 novembre 1982. Le valutazioni preliminari condotte in corso di evento, hanno stimato una portata di circa 1800 mc/sec, ed un tempo di ritorno di circa 80 anni. A valle di Fornovo la piena si è parzialmente laminata propagandosi nel tratto arginato, dove il colmo di piena nella sezione di S. Secondo ha di poco superato la soglia 2.

Nella figura 2 sono illustrati gli idrogrammi di piena nelle sezioni di Pradella e Fornovo, dove si sono registrati i massimi valori, mentre nella tabella 2 sono riportati tutti i valori dei colmi di piena nelle sezioni idrometriche dei suddetti corsi d'acqua.

SENSORE	Soglia 2 (m)	Soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
TORNOLO	3,6	4,40	4,18	4,20
PRADELLA	3,0	4,30	4,60	4,0
OSTIA PARMENSE	3,60	4,70	4,61	4,53
FORNOVO	1,70	2,10	2,48	3.13
PARMA OVEST	1,70	3,0	2,58	2,79
SAN SECONDO	11,0	14,0	14,58	14,44

Tabella 2: livelli idrometrici del fiume Taro al colmo di piena dell'evento 11-12 dicembre 2017

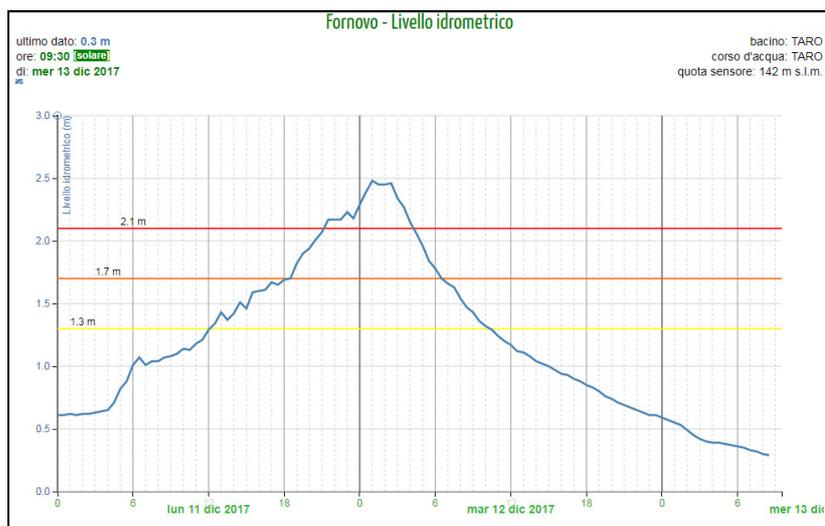


Figura 2: Idrograma di piena nelle sezioni di Fornovo sul fiume Taro

2.3.3 La piena del fiume Parma

Sul bacino montano del Parma le precipitazioni sono iniziate nel pomeriggio di domenica 10 dicembre, con tre impulsi successivi: il primo al pomeriggio del 10, il secondo al mattino dell'11 ed il terzo più lungo ed intenso nella serata dello stesso giorno, con intensità che sul crinale hanno superato gli 80 mm/6 h.

Le piogge sull'affluente Baganza sono risultate poco significative, di conseguenza anche i livelli idrometrici nelle relative sezioni montane sono rimasti al di sotto della soglia 2.

Dal punto di vista idrometrico si è registrata una crescita costante dei livelli nel tratto montano del corso d'acqua per tutta la giornata dell'11 dicembre. La Cassa di espansione, in linea sul fiume Parma, ha parzialmente trattenuto i notevoli volumi di piena, limitando i livelli al colmo nelle sezioni a valle.

Nella sezione di Ponte Verdi, chiusura del bacino montano, il colmo ha raggiunto i 3,22 m alle ore 03:20 del 12 dicembre, secondo massimo storico, inferiore solo alla piena del 13 ottobre 2014; le valutazioni preliminari condotte in corso di evento, hanno stimato una portata di circa 500 mc/sec, ed un tempo di ritorno di circa 10 anni.

Nella sezione valliva di Colorno il colmo ha raggiunto i 9,49 m alle ore 10:30 del 12 dicembre, massimo storico di sempre, causando numerose tracimazioni in prossimità del centro abitato, dove la piazza in corrispondenza del ponte e gli edifici prospicienti – tra i quali l'omonima reggia – sono stati allagati.

Nella sono figura 3 è illustrato l'idrograma di piena nelle sezioni di Colorno, dove si sono registrati i massimi valori, mentre nella tabella 3 sono riportati tutti i valori dei colmi di piena nelle sezioni idrometriche dei suddetti corsi d'acqua.

SENSORE	Soglia 2 (m)	Soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
CORNIGLIO	3,2	4.20	4,54	4,07
LANGHIRANO	1,7	2	1,73	1,94
PARMA PONTE VERDI	2,30	3	3,22	4,83
COLORNO	6,20	8,0	9.49	9.14 (evento Ott. 2014)

Tabella 3: Livelli idrometrici del fiume Parma al colmo di piena dell'evento 11-12 dicembre 2017

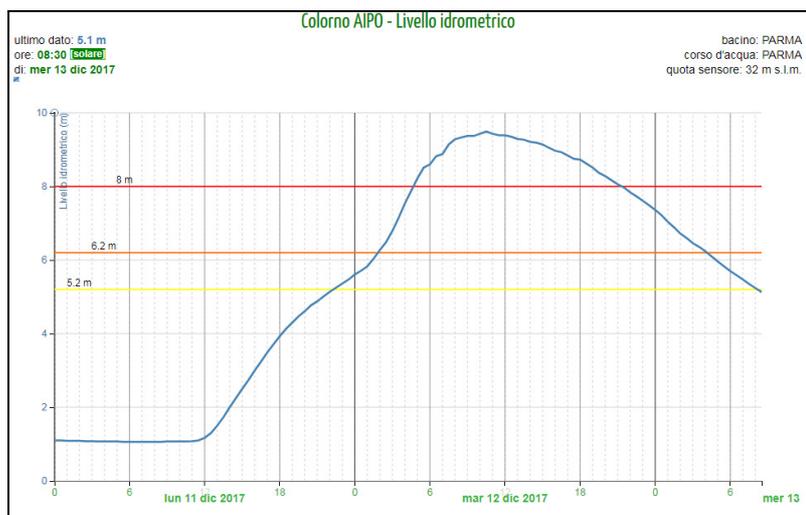


Figura 3: Idrograma di piena nelle sezioni di Colorno sul fiume Parma

2.3.4 La piena del fiume Enza

Sul bacino montano dell'Enza le precipitazioni sono iniziate nel pomeriggio di domenica 10 dicembre, con più impulsi successivi, il primo più lungo nella notte tra il 10 e l'11 dicembre, altri tre più brevi ma più intensi, durante tutta la giornata dell'11 fino alle prime ore del mattino del 12 dicembre. Le intensità di pioggia hanno superato ai 80 mm/6 h, raggiungendo cumulate di oltre 300 mm sul crinale appenninico.

Nelle prime ore dell'11 dicembre nelle sezioni montane si sono registrati i primi colmi di piena, inferiori alla soglia 3; questi si sono velocemente propagati verso valle, senza che le casse di espansione di Montecchio esercitassero alcuna laminazione. Nella sezione di Sorbolo, particolarmente stretta, nel primo pomeriggio dell'11 dicembre, si è registrato un lungo colmo di 11,35 m (fig.4), superiore alla soglia 3, cui corrisponde la chiusura delle luci del ponte sulla strada provinciale.

I successivi impulsi di precipitazione hanno generato nuovi incrementi dei livelli idrometrici che, innestati sui colmi precedenti, hanno fatto raggiungere i massimi livelli storici in tutte le sezioni idrometriche da monte a valle (tab 4). Nella sezione di Vetto il colmo è transitato alle ore 1:30 del 12 dicembre, con un livello idrometrico di 4,02 m, massimo storico registrato; le valutazioni preliminari condotte in corso di evento hanno stimato una portata di circa 400 mc/sec, ed un tempo di ritorno di circa 25 anni.

Nonostante l'effetto di laminazione esercitato dalle casse di espansione, i livelli a valle hanno ripreso a crescere, e nella sezione di Sorbolo si è registrato alle ore 7:30 del 12 dicembre un nuovo colmo di piena di 12,47 m, massimo storico, prossimo al sormonto del ponte stradale

Tra la notte e la mattina dell'11-12 dicembre ha cominciato a tracimare sull'argine destro in località Lentigione di Brescello (RE). A seguito del sormonto, si sono verificate, poco tempo dopo, tre rotture arginali con conseguenti allagamenti a Lentigione e nei dintorni.

Per contenere l'area di allagamento nella tarda mattinata del 12 dicembre è stata effettuata la chiusura della botte del Consorzio di Bonifica per collegare le due arginature dei canali della rete di bonifica.

Per far defluire le acque, nella serata del 12 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in base a quanto deciso in sede di CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), ha effettuato un taglio dell'argine sul canale Canalazzo di Brescello che scorre a ovest di Lentigione.

Nelle prime ore del 13 dicembre, esauritasi l'uscita di acqua dal torrente Enza, sono iniziati da parte di AIPo i lavori urgenti di chiusura delle rotte arginali. L'intervento è partito da monte, dove è più agevole

l'accesso dei mezzi d'opera. E' in corso anche il ripristino dell'arginatura nel tratto a monte della rotta danneggiata dal sormonto in diversi punti e prossima al collasso.

SENSORE	soglia 2 (m)	Soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
VETTO	1,8	3,0	4,02	3,04
CEDOGNO	1,7	2,5	3,31	2,30
CASSE ENZA	2,40	3,20	4,02	3,54
SORBOLO	10	11	12,47	11,63

Tabella 4: Livelli idrometrici del fiume Enza al colmo di piena dell'evento 11-12 dicembre 2017

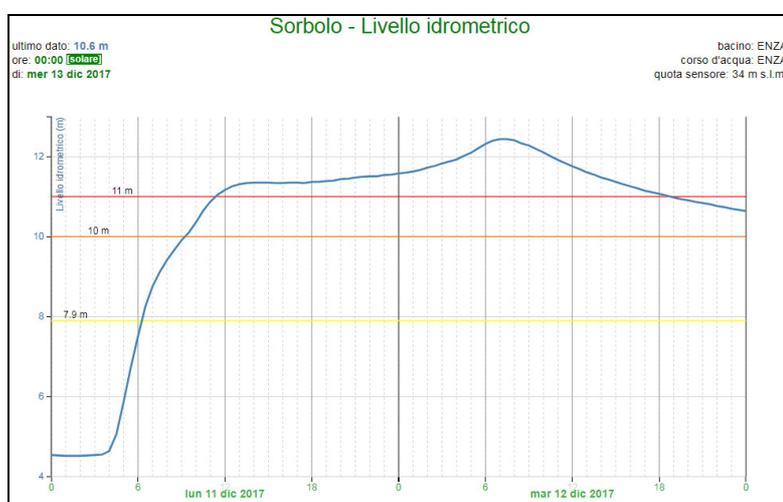


Figura 4: Idrogramma di piena nelle sezioni di Sorbolo sul fiume Enza

2.3.5 La piena del fiume Secchia

Sul bacino montano del Secchia le precipitazioni sono iniziate nel pomeriggio di domenica 10 dicembre, con due impulsi successivi: il primo nella notte tra il 10 e l'11 dicembre, il secondo nel pomeriggio dell'11 fino alle prime ore del mattino del 12 dicembre, con intensità che sul crinale hanno superato i 60 mm/ 6 h ed hanno raggiunto cumulate di oltre 250 mm.

Le abbondanti piogge sul reticolo idrografico, insieme all'effetto dello scioglimento della neve accumulata nei giorni precedenti, si sono tradotte in un rapido innalzamento dei livelli idrometrici, che hanno determinato per il fiume Secchia i superamenti nelle sezioni di monte prima delle soglie 3 (tab.5). Nella sezione di Lugo si è registrato un livello al colmo pari a 2,77 m (fig. 5) prossimo al massimo storico e nella sezione di Ponte Veggia si è registrato il massimo storico pari a 12,91 m.

La cassa d'espansione del Secchia ha invasato sia la cassa in linea sia la cassa laterale arrivando a sfiorare anche dal manufatto regolatore principale. A valle i livelli su Secchia hanno superato nella sezione di Ponte Alto il massimo storico raggiunto nella piena di dicembre 2009 di 10,28 m (fig.5), raggiungendo la quota di 10,61 m e transitando con un franco arginale estremamente ridotto, quasi nullo in alcuni punti.

Nelle sezioni a valle di Ponte Alto i livelli non hanno raggiunto la soglia 3, grazie all'effetto positivo sia della laminazione favorita dalle ampie aree golenali, sia dalle condizioni idrometriche di Po, raggiungendo comunque livelli prossimi ai massimi storici raggiunti negli anni passati.

SENSORE	soglia 2 (m)	soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
LUGO	1,80	3	2,77	2,78
PONTE VEGGIA	11,80	12,20	12,91	12,60
RUBIERA-TRESINARO	3	4	4,76	4,76
RUBIERA- SS9	1,80	2,10	2,73	2,51
PONTE ALTO	8,0	10,10	10,61	10,27
PONTE BACCHELLO	9,8	11,50	11,16	11,26

Tabella 5: Livelli idrometrici del fiume Secchia al colmo di piena dell'evento 11-12 dicembre 2017

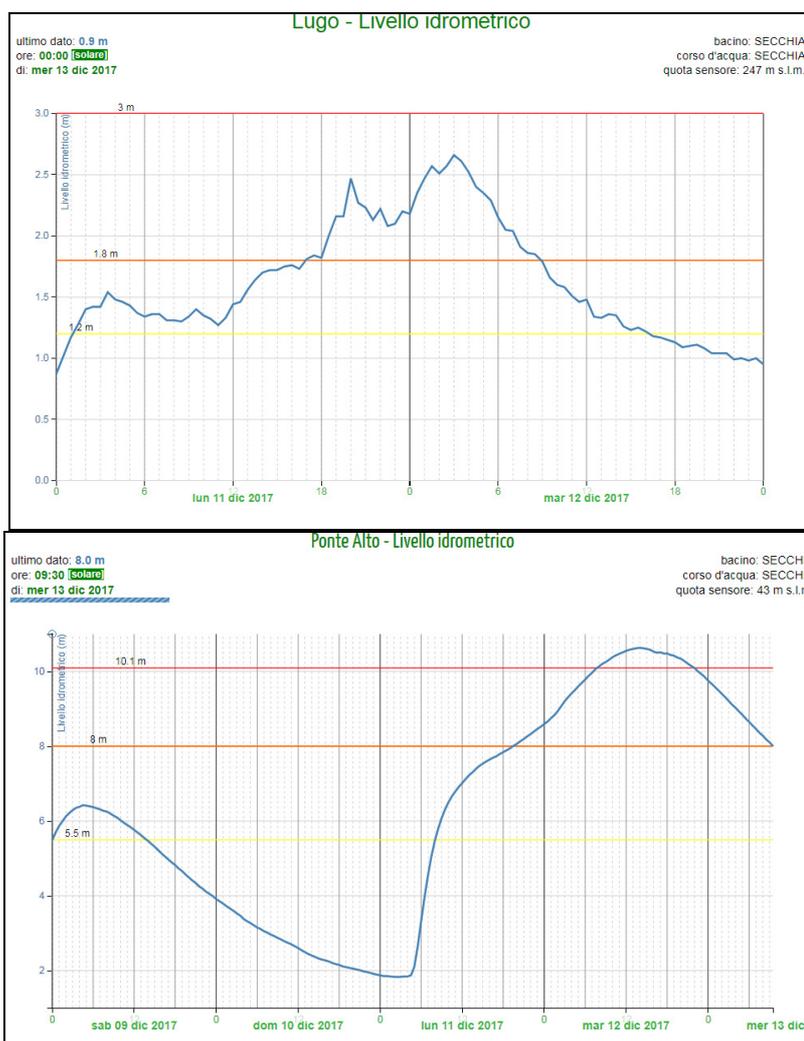


Figura 5: Idrogrammi di piena nelle sezioni di Lugo e di Ponte Alto sul fiume Secchia.

2.3.6 La piena del fiume Panaro

Le sezioni montane del fiume Panaro hanno superato la soglia 2 senza raggiungere il livello 3. A valle i livelli sul fiume Panaro hanno superato abbondantemente le soglie 2 (tab 6), che non hanno però rilevato criticità particolari, a parte la zona della Fossalta interessata dal rigurgito del Panaro nel torrente Tiepido che ha determinato localizzati allagamenti.

Le paratoie della cassa d'espansione del fiume Panaro in questo evento non sono state regolate, la cassa ha invasato solo la cassa in linea.

SENSORE	Soglia 2 (m)	Soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
PONTE SAMONE	1,6	2,2	1,25	2,30
SPILAMBERTO	2,8	3,6	2,74	3,74
S. CESARIO SIAP monte	6,5	9,7	7,7	6,70
PONTE S. AMBROGIO	8,2	10,5	9,53	9,50
NAVICELLO	9	11,5	10,76	10,80
BOMPORTO	9,2	11,8	10,38	11,54
CAMPOSANTO	8,5	12	10,14	11,14
FOSCAGLIA	16	18	17,16	17,67
BONDENO	12	13,8	11,86	13,50

Tabella 6: Livelli idrometrici del fiume Panaro al colmo di piena dell'evento 11-12 dicembre 2017

2.3.7 La piena del fiume Reno

Tra le giornate la serata di domenica 10 e le giornate di lunedì 11 e martedì 12 dicembre il territorio collinare e montano della provincia di Bologna è stato interessato da persistenti piogge di crinale con punte fino a 150 mm nell'arco di 16 ore, che hanno dapprima innalzamento dei fiumi e in particolare del Fiume Reno con superamento della soglia 2 (tab. 7).

L'innalzamento delle quote nel tratto di monte del bacino del Reno, causato dalle abbondanti precipitazioni e dal concomitante scioglimento della neve ivi presente, ha determinato due picchi all'idrometro di Vergato, il primo di 3,57 alle 9,50 del 11/12 ed un successivo di 2,56 alle 6,30 del 12/12.

Alle ore 00,00 del 12/12 sono iniziate le operazioni di scarico delle portate in eccesso del Reno tramite il Cavo Napoleonico in Po, la quota iniziale del Reno ad inizio operazione registrata all'idrometro dell'Opera Reno era di 20,77; lo scarico, con portata media di 120 mc/sec, interrotto dopo il passaggio del secondo colmo all'Opera Reno, per le quote in crescita del fiume Po.

Complessivamente sono stati scaricati circa 10 milioni di metri cubi contribuendo in modo determinante a mantenere il livello del Reno a quote non particolarmente critiche; la quota alla chiusura dello scarico registrata all'idrometro dell'Opera Reno è stata di 20,77 a cui è seguita una temporanea rimonta fino a quota 21,13 poi assistito a lento e regolare deflusso

A valle del cavo la piena è stata rallentata e si è propagata con livelli inferiori alla soglia 2.

SENSORE	Soglia 2 (m)	Soglia 3 (m)	COLMO (m)	Massimo storico (m)
PORRETTA	11	13	11,36	12,86
SILLA	1,4	2	1,36	2,28
VERGATO	3	5	3,57	5,47
CASALECCHIO CHIUSA	1,6	2,5	1,67	2,55
BONCONVENTO	9,5	11,5	11,39	12,01
CENTO	7	8,7	7,67	9,37
GALLO	12	13,7	11,56	13,76
GANDAZZOLO	14,8	17	15,26	17,22

Tabella 7: Livelli idrometrici di alcune sezioni del fiume Reno al colmo di piena dell'evento 11-12 dicembre 2017

2.4 PRINCIPALI CRITICITÀ TERRITORIALI

Gli eventi descritti hanno determinato sul territorio delle criticità in relazione alla tipologia di evento.

2.4.1 Danni per gelicidio

La neve e il gelo hanno determinato cadute diffuse di alberi, tronchi e rami con conseguenti interruzioni della viabilità viaria e ferroviaria e delle reti elettriche.

Piacenza

Le situazioni più critiche si rilevano lungo la Statale 45, sulle Strade provinciali di Valnure, Valdaveto, Bedonia e Mercatello nel comune di Ferriere, nonché lungo le strade provinciali ricadenti sul territorio dei Comuni di Morfasso e Vernasca. Nelle zone collinari si segnalano alcune criticità lungo le strade provinciali del Bagnolo, del Cerro, di Bobbiano e di Caldarola.

Il capoluogo di Morfasso è rimasto isolato per la chiusura al transito della strada Lugagnano- Morfasso. Nel comune di Farini il tetto di un complesso scolastico è stato danneggiato

Parma

Si sono verificati interruzioni e disconnessioni alla rete elettrica di circa 8.000 utenze su 25 comuni, interruzioni della rete ferroviaria con blocco di 5 treni per un totale di 1000 persone nelle stazioni di Borgotaro e Ghiare di Berceto dove hanno trovato assistenza da parte del volontariato di protezione civile.

Reggio-Emilia

Si sono verificati interruzioni di molte strade provinciali (SP 18-SP91-SP8-SP7-SP513R-SP57). I comuni più colpiti risultano Carpineti, Baiso, Castelnuovo Monti, Ventasso e Vetto.

Diversi corsi d'acqua, di competenza del Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nei comuni della collina reggiana (Vezzano sul Crostolo, Canossa, Casina, Baiso e Viano) sono stati interessati da cadute di alberature che necessitano di interventi di rimozione onde evitare l'occlusione di ponti e attraversamenti.

2.4.2 Danni per vento

Le raffiche di vento hanno determinato caduta di alberature sulle sedi stradali comunali e provinciali e sulle linee elettriche e telefoniche con disalimentazione temporanea della corrente elettrica su parte del territorio di crinale, che hanno richiesto numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco.

Parma

Le zone più colpite dal vento sono state la Val Parma e l'alta Val Baganza, dove le raffiche hanno raggiunto i 60 km/h. In particolare i comuni di Berceto e Monchio delle Corti, sono stati quelli con maggiori danni. Sono stati chiusi, per motivi di sicurezza, il Parco Ducale, il parco urbano della Cittadella ed i Giardini di San Paolo.

Modena

Nei Comuni di Guiglia, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo, Polinago, Sestola, Zocca, Fanano, Riolunato, Fiumalbo e Pievepelago circa 2600 utenze sono rimaste senza energia

- **Pavullo:** sono state scoperciate la chiesa di Gaiato Fienili, oltre ad alcune case; danni al 30% delle finestre e al fienile dell'azienda agricola Lavacchielli; l'antica Chiesa del borgo di Pavullo, ora inagibile. Sono stati scopercati l'azienda Mirage e il distributore di benzina Conad sulla Statale.

Quattro abitazioni in fila sul crinale, sono rimaste senza tegole, trovate ammassate nel campo a decine di metri; un tetto divelto anche a Sassoguidano.

- **Polinago:** si sono verificati la caduta di circa 200 alberi e l'asportazione di tegole dalle case in centro. Danni anche all'azienda Sau (il Comune ha chiuso per precauzione palazzetto dello sport e bocciodromo, lesionati dal vento).
- **Montese** sono state scoperchiate alcune case e sono caduti alberi. Danni alla chiesa di Borra di Lama, e danni ai cavi elettrici nei pressi un'area scolastica.
- **Palagano** è stato scoperchiato il polo sanitario del capoluogo con sede dei medici del 118 e la scuola dell'infanzia di Monchio.
- **Sestola** nella frazione Rocchetta Sandri, sono state scoperchiate varie case e il bar e sono state danneggiate le linee elettriche e del telefono a causa della caduta di alberi; danni all'azienda Pollacci di Sestola (scoperchiati i fienili).

Bologna

Si sono verificati cadute di centinaia di alberi anche di grosse dimensioni e migliaia di rami che hanno interessato la viabilità, inibendone il transito con conseguente isolamento di frazioni e case sparse nonché scoperchiamenti e danni diffusi ai tetti con comignoli caduti e coppi sollevati.

Lea caduta di rami e alberi e in alcuni casi anche dei pali della luce ha provocato parecchie interruzioni di energia elettrica in quasi tutti i comuni dell'appennino. Registrata pur in misura minore in alcune zone mancanza di acqua e dei servizi di telefonia.

I comuni maggiormente colpiti dalle interruzioni di energia elettrica sono stati Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, frazioni di Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Castel d'Aiano, Camugnano, Monghidoro, Vergato, Lizzano, Loiano, Gaggio Montano e Monte San Pietro per oltre 1000 utenze interessate.

In alcuni dei comuni sopra elencati (Monghidoro, Monzuno, Loiano, Grizzana Morandi, Camugnano e Castiglione dei Pepoli), già interessati dall'emergenza dello scorso 13 novembre 2017, i disagi si sono protratti nella giornata del 12 dicembre.

- **Porretta:** le raffiche di vento hanno danneggiato il tetto dell'ospedale di Porretta sollevando alcune lamiere, il cui accesso principale in via per precauzione è stato temporaneamente chiuso. E' rimasto aperto l'accesso al Pronto Soccorso.

Forlì-Cesena

Il territorio è stato interessato dalla serata di lunedì 11 dicembre 2017 da una situazione di vento forte dell'ordine di oltre 90 Km/h che si è intensificato nel corso della notte protrandosi fino alle ore 6.00 della mattina di martedì 12 dicembre 2017, interessando in particolare i comuni di crinale e media collina (Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Verghereto, Santa Sofia, Premilcuore, Portico e San Benedetto, Tredozio).

Le raffiche di vento hanno causato danni generalizzati su strade, patrimonio pubblico e privato.

Le cadute di alberi hanno interessato la viabilità, inibendone il transito, e i corsi d'acqua Rabbi e Ronco e nel territorio di Forlì sul fiume Montone. Le maggiori criticità sono state riscontrate nella parte alta del Pisciatello e del Rubicone (comune di Cesena, Roncofreddo, Savignano e Longiano) e nella parte pedecollinare e di pianura del Savio e del Cesuola (comune di Cesena, Mercato Saraceno, Bagno di Romagna).

Si sono verificati interruzioni del servizio elettrico e danni all'arredo urbano, alle coperture di edifici pubblici e privati e di capannoni agricoli.

- **San Piero in Bagno:** si sono verificati danni alla segnaletica stradale e alle coperture di edifici. Alcune frazioni sono rimaste senza luce, acqua e riscaldamento, in particolare nella zona di Selvapiana, a Montesavino e nella zona di S. Maria a S. Piero, sulla destra del Savio.
- **Bagno di Romagna:** si è verificata la caduta di alberi sulla viabilità provinciale presso le loc. Acquapartita, Selvapiana, strada dei Mandrioli, e sulla viabilità comunale (urbana ed extraurbana) e vicinale. Sono stati registrati danni alle coperture di edifici pubblici e privati, presso i centri urbani e le frazioni, in particolare, in località Paretaio di Selvapiana, si segnala l'asportazione e dislocazione a diverse decine di metri dalla sede originaria dell'orditura secondaria (tavolato) delle falde di copertura, in località Pianforno, nei pressi del passo del Carnaio sono stati riscontrati danni alle strutture di copertura che hanno determinato l'inagibilità totale dell'immobile.
- **Sarsina:** si sono verificati danni alle coperture di edifici, a diverse strade comunali e corti di fabbricati e all'arredo urbano e alla segnaletica stradale.
- **Mercato Saraceno:** si sono verificati danni alla copertura della piscina comunale presso il centro sportivo, alla recinzione di un grande cantiere in stato di semi-abbandono a S. Damiano e alle protezioni del ponteggio di un cantiere di restauro della Torre Civica presso il centro storico.
- **Santa Sofia:** si sono verificate le Interruzioni temporanea del transito sulle strade comunali per: Poggio, Camposonardo-Gorgamaggio, Isola-Tre Ponti-Monsinalto, delle strade vicinali ad uso pubblico: Rovereti, Saviana-Montriolo, Tirlo-Rio Sasso, Gorgamaggio-Pavarano, Poggiolino, Spinello-Monte Aiola. Sono stati segnalati danni a due cimiteri (Isola e Berleta), danni alla segnaletica stradale e alla pubblica illuminazione (in particolare in località Corniolo) e danni a numerose coperture dei capannoni agricoli per ricovero fieno e attrezzi e di civili abitazioni in località Spinello.
- **Tredozio:** si sono registrati danni alle coperture di edifici e del cimitero monumentale.

Ravenna

Si sono verificate cadute di alberi che hanno interessato i corsi d'acqua in particolare i fiumi Lamone e Ronco.

- Fiume Lamone – località Grattacoppa (Ravenna): alberi divelti in alveo per un tratto di circa 800 m
- Fiume Lamone – località Formellino (Faenza): alberi divelti hanno causato frana in sinistra Lamone per un tratto di circa 100/150 m
- Fiume Ronco – località Coccolia (Ravenna): alberi divelti e spezzati a tratti per circa 1200 m

Rimini

Si sono verificate cadute di alberi sulle sedi stradali comunali e provinciali e sulle linee elettriche e telefoniche con disalimentazione temporanea della corrente elettrica su parte del territorio di crinale.

- **Pennabilli, Maiolo, Novafeltria:** è stata interessata la viabilità comunale e vicinale ad uso pubblico.
- **San Leo:** si sono verificati danni alle coperture dei campi del circolo tennis presso il centro sportivo di Pietracuta.
- **Casteldelci:** si sono registrati danni alla copertura di una civile abitazione in località Campolo, frazione di Fragheto con conseguente evacuazione di una persona anziana residente, alla Chiesa del capoluogo, al palazzo comunale e alla canonica adiacente in cui si sono verificate infiltrazioni

di acqua e danni dei sottostanti locali nonché danni ai pali dell'illuminazione pubblica e privata in località Villa di Fragheto.

2.4.3 Danni costieri

Ferrara

Il territorio della provincia di Ferrara ha registrato danni sulla costa a causa della mareggiata. In particolare a Lido di Spina l'erosione marina ha posto in serio pregiudizio la località (abitata anche in inverno) rimanendo solo un sottilissimo margine di argine (peraltro sabbioso) a protezione della località che è posta quasi totalmente sotto il livello marino.

2.4.4 Danni idrogeologici

Reggio Emilia

Si sono registrati i seguenti dissesti:

- la riattivazione della frana di Debbia con conseguente pericolo per l'omonimo abitato e la viabilità comunale;
- danneggiamento delle opere di consolidamento di Succiso Superiore;
- riattivazione di un movimento franoso a seguito riattivazione nella zona di coronamento vicino alle abitazioni di Serravalle in località Asta a Villa Minozzo.
- riattivazione delle frane all'ingresso dell'abitato di Caiolla e della frana di Gottano a Vetto;
- cimiteri di Ciano d'Enza e Roncaglio in Comune di Canossa;
- riattivazione di diversi movimenti franosi a Casina nelle località: Barazzone, Molino Sereni,
- movimento franoso in prossimità della strada comunale Toano-canalina;
- dissesto lungo la strada comunale Casa campana - Lamastrone
- smottamenti lungo via Roma a Collagna;
- Cedimento completo dell'unica strada di accesso all'abitato di Ca Manari per un tratto di 50 mt.;
- Riattivazione dei movimenti franosi di Castello di Querciola e Cervara a Viano

Sulla **viabilità provinciale** sono segnalate numerose interruzioni a causa della riattivazione di frane fra cui:

- **Strada Provinciale 91**, interrotta in località Casenuove, dove il fronte dello smottamento è di circa un centinaio di metri ed in forte pendenza: per gli spostamenti da e per Ligonchio gli abitanti di Vaglie devono utilizzare la strada comunale per Cinquecerri e la provinciale 18.
- **Strada Provinciale 15** che collega Ramiseto col passo del Lagastrello risulta danneggiata in più tratti da diversi distacchi di materiale crollato dalla scarpata di monte. I maggiori problemi restano nella zona di Miscoso perché lo smottamento ha reso la carreggiata non transitabile, costringendo gli abitanti dell'ultimo paese del comprensorio reggiano a lunghi percorsi alternativi – tramite il Passo del Lagastrello e la viabilità parmense fino a Selvanizza – per raggiungere le zone reggiane più a valle.

2.4.5 Danni idraulici

Piacenza

Le piene dei vari fiumi (Aveto, Trebbia e Nure) hanno causato danni alle opere idrauliche e ad opere complementari a causa del materiale lapideo trasportato e delle erosioni spondali.

Parma

Nei tratti montani dei fiumi Taro, Parma e Baganza le piene hanno causato danni alle opere idrauliche anche a protezione di abitati.

In particolare nel **comune di Corniglio** la piena del Parma ha danneggiato opere di difesa a protezione dell'abitato di Ghiare di Corniglio e di Prella. Sono state lesionate anche opere a protezione del piede della frana di Corniglio.

Nel **comune di Langhirano** sono stati danneggiati repellenti idraulici nel torrente parma a protezione di strutture pubbliche comprensoriali e di reti in corrispondenza dell'abitato di Chiastrone

In comune di Calestano in località Marzolarà è stato danneggiato un argine in sponda sinistra del torrente Baganza a monte del ponte di Marzolarà.

La piena del fiume Taro ha danneggiato le opere di difesa spondale in sinistra idraulica in tre punti a protezione di strade comunali delle località Lago Tornadore (Valmozzola), località Pometo (Tornolo) e località Casello (Bedonia)

In pianura i fiumi Parma e Taro sono esondati in diversi punti.

Il fiume Taro ha determinato allagamenti in una porzione dell'interporto di Parma e nel comune di San Secondo Parmense e l'allagamento della zona industriale in sponda sinistra in località Fontevivo.

In particolare nel **Comune di Colorno** dove il fiume Parma ha registrato un colmo di piena di +35 cm rispetto al massimo storico del 2014 con esondazione nel tratto cittadino in corrispondenza della piazza e della reggia.

Sono state evacuate 30 persone di cui 3 in località Copermio (fiume Parma), 20 persone in località Casaltone (fiume Enza), 2 persone in località Tornolo (fiume Taro) e 5 persone in golena a Torrile.

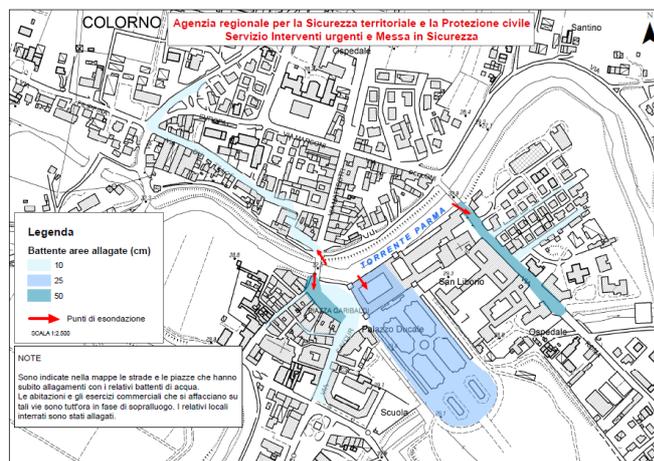


Figura 6: Aree allagate a Colorno



Figura 7: Esondazione fiume Parma a Colorno

Reggio-Emilia

In comune di Villa Minozo la forte erosione spondale del fiume Secchia, ha danneggiato parte della pista Gatta-Pianello.

Il fiume Secchia ha esondato nella zona laghetti del comune di Rubiera.

Si sono verificati danni a opere idrauliche tra cui la traversa esistente a valle del ponte della SP 513R sul Torrente Enza al km 22+000 e sovralluvionamenti lungo i corsi d'acqua nei bacini sottesi dal Secchia, Enza e Crostolo.

In particolare i danni principali sono stati riscontrati:

corsi d'acqua di competenza del Servizio Affluenti Po:

- danni alla briglia sul Torrente Dolo a valle dell'abitato di Morsiano (comune di Villa Minozzo);
- danneggiamento corpo centrale e coronamento di due briglie nel tratto di torrente Liocca sottostante gli abitati di Cecciola e Miscoso (Comune di Ventasso);
- danneggiamento di difese spondali crollate e deposito alluvionale in corrispondenza attraversamenti stradali nel Fosso dei Balocchi (comune di Villa Minozzo);
- danneggiamento a briglie caduta di alberature cadute in alveo del Fosso delle Tie (comune di Villa Minozzo).

opere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:

- danneggiamenti vari alla traversa di derivazione irrigua posta sul torrente Enza a Cerezola (Comune di Ciano d'Enza): danneggiamenti della traversa stessa, delle opere di derivazione e scalzamento al piede dello scivolo costituente la traversa stessa;
- danneggiamento di un tratto di pista ciclopedonale in gestione al Consorzio parzialmente asportata dagli eventi di piena del fiume Secchia
- danneggiamento della strada di bonifica Rosigneto – Vogilato

infrastrutture comunali:

- Il campo sportivo comunale in località Gatta, già minacciato da erosione spondale del Fiume Secchia;
- cedimento strutturale del muro di cinta, dei loculi e della cappella adiacente al cimitero di Cerredolo di Toano.

Esondazione del fiume Enza in località Lentigione

In Comune di Brescello, località Lentigione, si è verificato un importante allagamento per sormonto e breccia dell'argine nel fiume Enza. L'area allagata ha coinvolto **470** edifici di cui **449** abitativi, **5** luoghi di culto, **16** aziende.

Alle ore 5:30 del giorno 12 dicembre si è verificato il sormonto della sommità arginale in tre punti vicini sull'argine destro del fiume Enza, cui ha fatto seguito una breccia arginale che ha raggiunto la massima estensione alle ore 9:30.



Figura 8: Perimetrazione dell'area allagata – Lentigione – 12 dicembre 2017 ore 14:00 – Fonte VVF

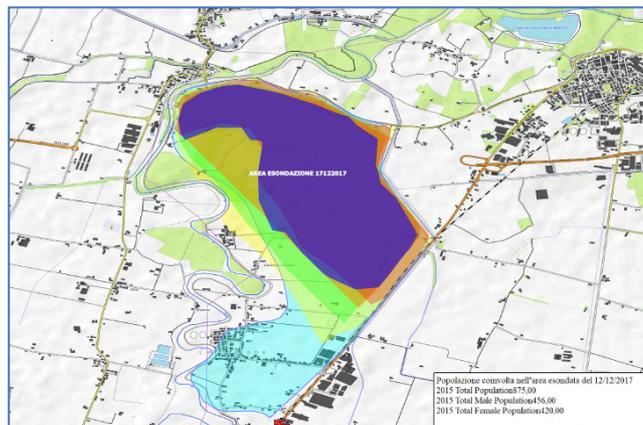


Figura 9: Perimetro delle aree allagate dal 12 dicembre (area celeste) al 17 dicembre (area viola) – fonte VVF

Alle ore 14:00 si è stimato un volume esondato di circa 10 milioni di metri cubi, che ha interessato l'area compresa tra il corso d'acqua dell'Enza ed il canale consortile.

Nel pomeriggio del giorno martedì 12 dicembre è stato fatto un rinforzo nel vallo per contenere l'acqua nella cella allagata in località Lentigione (Brescello).

Per contenere l'area di allagamento è stata effettuata la chiusura della botte del Consorzio di Bonifica per collegare le due arginature dei canali della rete di bonifica.

Per far defluire le acque, nella serata del 12 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, sulla base della decisione presa nel CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), ha effettuato un taglio dell'argine sul canale Canalazzo di Brescello, che scorre a ovest di Lentigione, per consentire il deflusso delle acque esondate verso il fiume Po

Nelle prime ore del 13 dicembre, esauritasi l'uscita di acqua dal torrente Enza, sono iniziati da parte di AIPo i lavori urgenti di chiusura delle rotte arginali e di ripristino delle arginature nel tratto a monte.

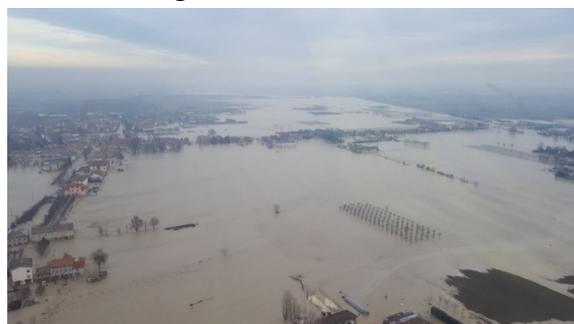
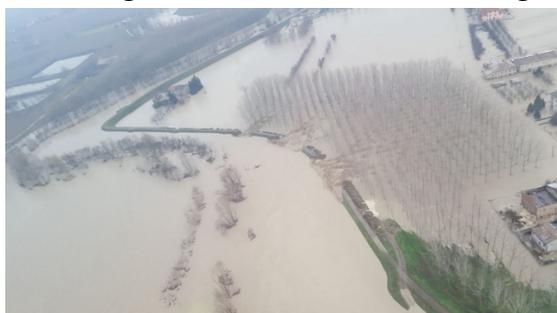


Figura 10: Aree allagate- Lentigione

Figura 11: Rotture arginali

La linea ferroviaria Parma-Suzzara, linea strategica di comunicazione regionale e interregionale, che garantisce il collegamento verso Mantova e il Brennero, ha subito gravi danni a causa dell'esondazione del torrente Enza. L'interruzione del servizio ferroviario tuttora presente sta comportando significativi disagi ai 600-700 passeggeri l'anno che sono costretti ad utilizzare treno e autobus sostitutivi e alle attività produttive tra cui Immergas e Barilla.

L'esondazione ha provocato l'inquinamento di limo e fango della massicciata, per lunghi tratti asportata dalla corrente delle acque in piena, risultando il binario semplicemente appoggiato su uno strato melmoso di corpo stradale, sommerso dall'acqua, con la completa perdita delle sue capacità portanti e la riduzione della capacità di resistenza alle sollecitazioni dell'esercizio.

E' necessario pertanto che tutto il pietrisco del tratto di linea interessato debba essere sostituito al fine di ottenere la massicciata con le idonee condizioni geometriche di esercizio e la necessaria resistenza alle sollecitazioni indotte nel binario dalla circolazione dei treni oltre a garantire il drenaggio delle acque

meteoriche permettendo la percolazione verso i fossi di guardia laterali, ma soprattutto per consentire alla massicciata le condizioni di filtro tra binario ed ambiente nei confronti dei fenomeni vibrazionali e di conseguente elasticità.

Inoltre, a causa delle sollecitazioni indotte dal passaggio di macchine operatrici utilizzate per i soccorsi sul binario in condizioni di precaria stabilità, si è avuta la rottura di molte traverse di cemento che debbono necessariamente esser sostituite.

A quanto sopra riportato si aggiungono i gravi danni ai sistemi di protezione dei passaggi a livello presenti nel tratto. Armadi di logica di comando e controllo dei PL sono stati sommersi dalle acque e le apparecchiature presenti irrimediabilmente compromesse, i cavi impregnati dall'acqua presentano condizioni di basso isolamento, le apparecchiature distribuite lungo il binario completamente inefficienti.

Pertanto al fine di ripristinare il servizio ferroviario nel presente piano è inserito l'intervento di rifacimento della linea ferroviaria e degli impianti di segnalamento nella tratta dalla progr. Km 12+100 alla progr. 17+100 della linea Parma-Suzzara.

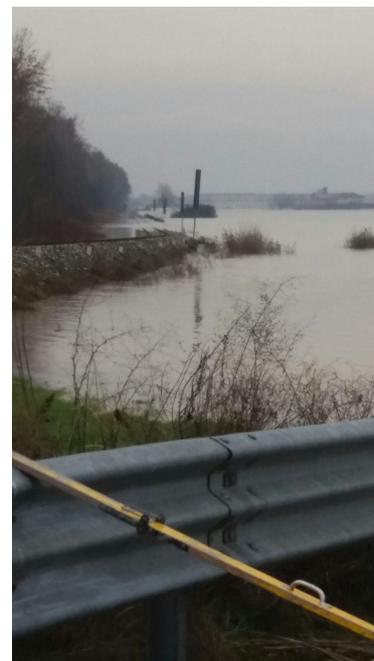


Figura 12: Ferrovia Parma-Suzzara

Modena

Nei tratti montani dei fiumi Secchia e Panaro, le piene hanno generato erosioni significative con interessamento delle sedi stradali provvedendo con sacchettature e/o interruzioni di viabilità o fruizione pubblica per sicurezza. È stata interrotta la viabilità a Montefiorino in prossimità di Ponte Dolo. Segnalata criticità a Fiumalbo sul rio San Rocco. Nel comune di Sestola è esondato fosso Rio Secco loc. Passerino in corrispondenza di una tombinatura.

Nel territorio di pianura le criticità maggiori sono dovute alle piene dei fiumi Secchia e Panaro con interessamento di oltre 200 km di arginature. Nel comune di Campogalliano, in zona Barchetta, in corrispondenza del ponte ciclabile della Barchetta, si è verificata la rottura, in due punti, dell'argine di contenimento esistente a salvaguardia di 7 abitazioni e un'azienda agricola



Figura 13: Danni all'argine in località la Barchetta (Campogalliano)

In località Campogalliano si sono verificati significativi allagamenti in corrispondenza delle aree di esondazione ubicate nel tratto tra la cassa di espansione e l'inizio delle arginature, in sinistra idraulica nei comuni di Campogalliano e Modena. Si tratta di nuclei situati in un'area esondabile già interessati da allagamenti in passato.

In corrispondenza del Centro Commerciale Grandemilia si sono verificati alcuni allagamenti dovuti alla difficoltà di scarico del reticolo secondario.

È stata interessata da allagamenti anche la zona ove è ubicato lo svincolo autostrade A1 e A22 senza interessamento della sede autostradale. È stata chiusa la nazionale per Carpi.

Inoltre è risultata particolarmente critica la situazione di Ponte Alto a ridosso della rotonda di San Pancrazio (Modena-Campogalliano).



Figura 14: aree allagate in corrispondenza della confluenza del canale Calvetto

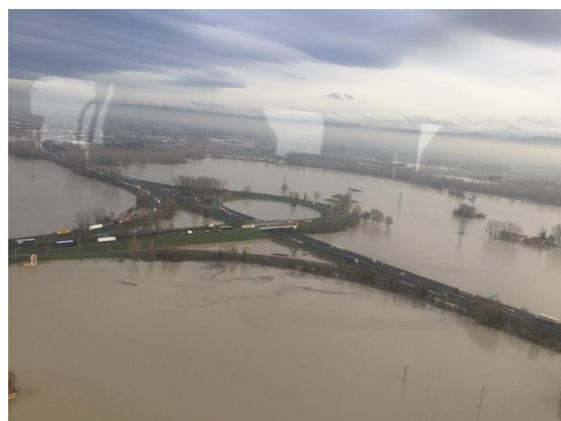


Figura 15: Vista a monte della A1 in dello svincolo della A22 Modena-Brennero

Durante la piena (ed in particolare nella tarda sera del 12/12) è stato riscontrato un fenomeno di filtrazione lato campagna a monte di ponte Alto, in destra idraulica in corrispondenza dello stante ST32, ove si è provveduto ad eseguire una sacchettatura per rinfiancare l'argine.

Bologna

Le prolungate precipitazioni e gli elevati livelli idrometrici hanno prodotto una situazione di particolare sollecitazione dinamica ed idrogeologica sia nelle arginature (provenienti da un periodo di grave siccità che ne ha senza dubbio ridotto i livelli di resistenza) sia nelle opere idrauliche (opera Reno e opera PO in primis) la cui messa in funzione ha permesso di ridurre in termini di sostenibilità il deflusso controllato della piena. Si sono verificati danni sia all'opera Reno sia all'opera PO. Si sono registrati diffuse erosioni di sponda e la caduta di molti alberi lungo l'asta del Reno.

2.5 AZIONI DEL SISTEMA

L’Agenzia di Protezione Civile ha emanato a partire dal 9 dicembre 2017 le Allerte di Protezione Civile per tutti i territori interessati per criticità idraulica, criticità idrogeologica, vento, neve, pioggia che gela, stato del mare.

In corso di evento, ai comuni, agli enti e alle strutture territorialmente interessate, sono state inviate notifiche, tramite sms ed email, che hanno segnalato il superamento delle soglie pluviometriche 30mm/1h e 70mm/3h e del superamento delle soglie idrometriche 2 e 3 per i bacini idrografici dei fiumi: Arda, Aveto, Baganza, Ceno, Crostolo Enza, Leo, Nure, Panaro, Parma, Reno, Scoltenna, Secchia, Taro, Trebbia e Tresinaro. Come ordine di grandezza per il solo superamento delle soglie pluviometriche ed idrometriche, nel periodo 10 -13 dicembre 2017 sono stati inviati 10.790 sms, nello stesso periodo, includendo anche l’emissione delle allerte e dei documenti di monitoraggio sono stati inviati 26.023 sms. Il Centro Funzionale ha garantito le attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteo e idrologici operando in modalità h24 ed ha emanato 13 documenti di monitoraggio per i bacini dei fiumi Trebbia, Nure, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro, Reno, Santerno.

L’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha attivato il Centro operativo regionale in modalità h24 a partire dalla domenica 10 dicembre, coadiuvato da personale dei Vigili del Fuoco e dei Volontari di Protezione Civile, e i servizi territoriali che hanno garantito il raccordo con ARPAE Centro Funzionale, le Prefetture, le Amministrazioni comunali, AIPO, i Vigili del Fuoco e le aziende di pubblica utilità e fornendo persone e mezzi per fronteggiare le situazioni critiche.

In particolare sono stati attivati i Centri Unificati provinciali CUP di Reggio Emilia e di Modena, in quest’ultimo con la presenza della Prefettura, Vigili del Fuoco e AIPO.

Sono stati istituiti i CCS, Centro Coordinamento Soccorsi presso le prefetture UTG di Piacenza, Parma e di Reggio Emilia.

Molti Comuni hanno attivato inoltre il COC, Centro Operativo Comunale per la gestione dell’emergenza:

provincia	N comuni
Piacenza	5
Parma	14
Reggio-Emilia	6
Modena	17
Bologna	9
Forli-Cesena	2

2.5.1 Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza

Il servizio ha garantito il coordinamento delle diverse situazioni che, a partire dalla mattinata di lunedì 11 dicembre, hanno interessato il territorio modenese. In sala operativa erano presenti anche AIPO, Prefetture e forze dell’ordine.

Sono stati attivati il presidio logistico a Marzaglia per materiali e mezzi, un distacco dell’esercito, il 118/sanità per supporto interventi evacuazioni con particolare riferimento ai soggetti fragili.

La Provincia di Modena è stata coinvolta per la chiusura e il presidio dei tratti stradali di competenza.

Nel territorio montano il Servizio territoriale di Modena, in qualità di autorità idraulica ha monitorato i punti critici del reticolo idrografico in collaborazione con i Comuni ed ha attivato il servizio di piena sul nodo idraulico Fossalta nei tratti dei torrenti Tiepido e Grizzaga interessati dal rigurgito del Panaro.

Sul fiume Panaro e sul fiume Secchia sono stati eseguiti, da parte ditte specializzate, volontariato e esercito, interventi preventivi per chiusura di tutte le tane, interventi di rinforzo e rialzo dei punti più critici. Particolarmente critica è risultata la situazione a ponte alto a ridosso della rotonda di San Pancrazio (Modena-Campogalliano).

Sono stati chiusi progressivamente i ponti via via interessati dal transito della piena (ponte Navicello e ponte Ca bianca a Finale Emilia) e i pontoni vinciani e la strada comunale sul Naviglio e ponte Alto, ponte Uccellino, ponte San Martino, ponte Motta, ponte Pioppa, ponte di Concordia sul Secchia.

Sono stati coordinati anche interventi di assistenza alla popolazione quale evacuazione delle famiglie di San Pancrazio e di informazione alla popolazione nelle frazioni del comune di Modena interessate.

2.5.2 Servizio affluenti del Po

Ambito di Piacenza

Il Servizio ambito di Piacenza è stato attivato già dal 9 dicembre in supporto alla prefettura di Piacenza in vista della convocazione del CCS. Ha richiesto l'attivazione del volontariato di protezione civile in supporto a VVF, Provincia e Comuni nelle attività di taglio piante.

Ha partecipato alle riunioni in prefettura e successivamente del CCS ed ha mantenuto costante contatto con i Sindaci della Val Trebbia e dei diversi comuni interessati. Inoltre ha eseguito sopralluoghi sulle opere idrauliche sul bacino del Trebbia e del Nure.

Ambito di Reggio Emilia

Il Servizio ambito di Reggio Emilia già dal 11 dicembre si è attivato per gestire le piene in corso.

Ha richiesto l'attivazione del Volontariato di protezione civile per la vigilanza arginale in supporto ad AIPo ed ha attivato il servizio di piena sul tratto di competenza del Torrente Tresinaro.

In particolare al superamento della soglia 3 a Sorbolo il giorno 11 dicembre sono state eseguite le seguenti azioni:

- Chiusura della viabilità nel tratto del ponte di Sorbolo sulla SP62R interessato dalle piene (in corso e per tutta la notte);
- Attività di monitoraggio degli argini a monte e valle del ponte con le squadre dei volontari di Protezione Civile;
- chiusura con sacchetti di sabbia anche delle rampe di accesso al ponte di Sorbolo, onde evitare l'eventuale fuoriuscita dal piano viabile stesso;
- Chiusura della S.P.513R in Loc. Cerezzola, Comune di Canossa, in corrispondenza della traversa Cerezzola per una lunghezza di 500 mt circa verso monte, causa modesti fenomeni di allagamenti del T. Enza; in misura preventiva sono state evacuate le abitazioni di 2 famiglie interessate dalla lieve esondazione;
- Monitoraggio del sottopasso SP 51 alla Via Emilia in Comune di Rubiera (RE) per livelli superamento soglie dei livelli idrometrici del T. Tresinaro (Bacino Secchia).

2.5.3 Servizio area Reno e Po di Volano

Ambito di Bologna

Nel periodo 11-14 dicembre il personale del Servizio Area Reno e Po di Volano - Ambito Bologna ha mantenuto i contatti con i Comuni, ha attivato il servizio di piena e ha effettuato il monitoraggio delle situazioni critiche.

Ambito Ferrara

Ha monitorato costantemente i livelli idrometrici ed ha mantenuto i contatti con il comune di Bondeno in qualità di referente per i comuni dell'alto Ferrarese (Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico, Bondeno e Vigarano Mainarda), con AIPO sede di Ferrara. Ha effettuato la sorveglianza presso le arginature di difesa a mare ed ha eseguito sopralluoghi.

2.5.4 Servizio area Romagna

Ambito di Forlì-Cesena

Ha monitorato l'evoluzione degli eventi, mantenendo i contatti i VVF, la Prefettura, i comuni, Prefettura, e con il referente di ENEL della zona di Forlì-Cesena.

Ha garantito il supporto dei volontari di protezione civile alle attività delle squadre di VVF in particolare lungo la SP26 del Carnaio e lungo la viabilità in località Selvapiana, e ai Comuni per il superamento di criticità puntuali al fine di garantire la riapertura di alcune sedi stradali temporaneamente chiuse al traffico.

Ambito di Ravenna

Ha mantenuto i contatti con i Comuni, la provincia e il referente di ENEL di tutta la zona di Ravenna.

Ambito di Rimini

Ha monitorato l'evoluzione degli eventi, mantenendo i contatti con i comuni.

2.5.5 Consorzi di bonifica

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Consorzio della Bonifica Parmense hanno provveduto, con i propri tecnici, ad avviare interventi di somma urgenza per ripristinare la transitabilità su diverse strade pubbliche di bonifica demaniali nell'Appennino al fine di evitare l'isolamento di nuclei abitati.

Il Consorzio della Bonifica Parmense ha inoltre provveduto alla messa in sicurezza dell'impianto di Casino, al pompaggio delle acque dai locali seminterrati della Reggia di Colorno e alla posa di sacchetti di sabbia per contenere la piena del Canale Lorno.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, durante l'evento, ha operato come già descritto nel precedente paragrafo "Esondazione del fiume Enza in località Lentigione".

In generale tutti i consorzi di bonifica regionali sono intervenuti per assicurare, nella fase di emergenza, il pieno funzionamento del sistema delle opere di bonifica idraulica

2.5.6 Volontariato di protezione civile e mezzi e materiali

Il sistema del Volontariato di Protezione Civile della Regione, attivato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ha operato in supporto ai Sindaci per l'assistenza alla popolazione e per garantire i servizi essenziali. Hanno operato anche in supporto alle strutture operative per lo sgombero di alberi, rami caduti, detriti, fango e prosciugamento delle aree allagate, con mezzi operativi e con attrezzature specialistiche della Colonna Mobile regionale di protezione civile. I volontari hanno anche sorvegliato gli argini dei fiumi Enza e Secchia in supporto ad AIPO.

In particolare per fronteggiare l'emergenza a Brescello è stato attivato il **dispositivo nazionale del supporto delle Regioni e del Dipartimento nazionale della Protezione Civile** con mezzi e squadre (mezzi della provincia di Trento e di Bolzano e squadre della Regione Veneto e delle Associazioni nazionali).

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

GELICIDIO

Nelle **province di Parma e Bologna** sono stati soccorsi i cittadini presenti nei treni rimasti bloccati a causa del gelicidio. I volontari sono stati impiegati in attività di ristoro dei passeggeri e di aiuto nel trasferimento su altri mezzi di trasporto.

ALLUVIONE

In **provincia di Reggio Emilia** a causa dell'esondazione dell'Enza sono state allestite tre **Aree di Accoglienza al coperto** per ospitare le persone sfollate, rispettivamente nei comuni di Poviglio (220 posti letto), Castelnuovo di Sotto (200 posti letto) e Novellara (350 posti letto).

In particolare nella frazione di Lentigione, del comune di Brescello, una parte delle persone evacuate è stata accolta presso i centri di accoglienza (76 persone), una parte in alberghi (20 persone) e un'altra ha trovato sistemazione in autonomia (580 persone). Alcuni abitanti sono rimasti nei piani alti delle proprie abitazioni (480 persone circa).

Nella frazione di Lentigione sono state allestite una **Area di Ammassamento Soccorritori** (mezzi e volontari) con 2 moduli bagno, 2 moduli docce ed una cucina mobile ed una **Segreteria**.

Anche gli abitanti della frazione di Santa Croce del Comune di Boretto (circa 1.000) sono stati evacuati in via precauzionale dopo una valutazione di scenario di propagazione effettuata dell'Università di Bologna (DICAm).

In **provincia di Modena** a causa della piena del fiume Secchia sono stati evacuati e presi in carico presso strutture di accoglienza un centinaio di persone dei Comuni di Soliera, Campogalliano e Modena. Sono state inoltre evacuate preventivamente e temporaneamente le famiglie delle località San Pancrazio e Lesignana nel comune di Modena. I cittadini si sono allontanati dalle loro case per raggiungere luoghi sicuri o sono saliti ai piani superiori delle loro abitazioni.

MEZZI E MATERIALI

il sistema regionale ha attivato i seguenti materiali per gli interventi di chiusura di sifonamenti e rialzi arginali sul fiume Secchia e, successivamente, sul torrente Enza, e per allestire le strutture di accoglienza per la popolazione evacuata dei comuni di Brescello e Boretto.

2.5.7 Vigili del Fuoco

Il personale VV.F. con 120 squadre per 482 unità è stato impegnato nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena per interventi per danni da vento, ghiaccio, pioggia, alluvione ed esondazione. Nella provincia di Reggio Emilia sono stati effettuati oltre 400 salvataggi di persone civili con mezzi del CNVVF.

Hanno inoltre operato gli elicotteri AB412 dell'Emilia-Romagna e di Pescara con personale Elisocorritore a bordo, l'AB412 VF82 di Venezia, L'AB412 VF51 di Bologna e l'A139 dell'Aeronautica Militare. È stato attivato il servizio SAPR nazionale per l'invio di immagini in streaming della situazione in atto.

2.5.8 Esercito

L'esercito, quale struttura operativa facente parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile, su richiesta della Prefettura di Modena, ha autorizzato l'intervento di taluni Reparti in supporto alla Protezione Civile, al fine di contribuire al rafforzamento degli argini del fiume Secchia ed al monitoraggio dei livelli di piena, sostenendo oneri per complessivi 6.610,94 €.

3

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI

In questo capitolo vengono rappresentati gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso finanziati con risorse della Regione Emilia-Romagna già autorizzati per dare una immediata risposta alle necessità del territorio per fronteggiare le gravi situazioni di emergenza.

Si tratta di **27** interventi per complessivi € **1.565.100,00**

Per le **modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione** degli interventi descritti nel presente capitolo si deve fare riferimento alle **specifiche autorizzazioni**.

Gli interventi in parola vengono dettagliati nei seguenti paragrafi:

- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dagli enti locali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna– par. 3.1 (n. interventi 5 – importo complessivo € 535.700,00)
- Interventi di somma urgenza realizzati dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile finanziati dalla Regione Emilia-Romagna – par. 3.2 (n. interventi 20 - importo complessivo € 929.400,00)
- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati dai consorzi di bonifica e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna – par. 3.3 (n. interventi 2 – importo 100.000,00)

3.1 INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI O IN CORSO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FINANZIATI DALLA REGIONE

Gli interventi di prima emergenza finanziati dalla Regione a favore degli Enti locali sono 5 per un ammontare di € 535.700,00 e riguardano i territori interessati dalle alluvioni del fiume Enza e Parma:

- Interventi di assistenza alla popolazione
- Lavori urgenti per fronteggiare le criticità generate dall'alluvione del Fiume Parma e del fiume Enza nei giorni 11-12 dicembre 2017 nei Comuni di Colorno e di Brescello
- Interventi di ripristino viabilità mediante rimozione ramaglia ed alberature cadute

Di seguito è riportata la tabella dettagliata contenente l’ambito comunale, l’ente attuatore, il titolo dell’intervento, l’importo stanziato e la fonte del finanziamento.

n. prog	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
1	MO	CAMPOGALLIANO	Comune	(RIF.6/2017) Interventi di prima assistenza alla popolazione e ripristino condizioni di normalità	€ 59.000,00	Bilancio Agenzia Art. 10 L.R. 1/2005

n. prog	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
2	PR	COLORNO	Unione Bassa Est Parmense	Lavori urgenti per fronteggiare le criticità generate dall'alluvione del Fiume Parma dei giorni 11-12 dicembre 2017 in comune di Colorno	€ 50.000,00	Bilancio Agenzia DGR 2167 del 20/12/2017
3	PR	COLORNO - TORRILE - MEZZANI	Unione Bassa Est Parmense	(RIF.5/2017) Interventi di prima assistenza alla popolazione e ripristino condizioni di normalità	€ 166.700,00	Bilancio Agenzia Art. 10 L.R. 1/2005
4	PC	LUGAGNANO	Comune	(RIF.7/2017) Interventi di ripristino viabilità mediante rimozione ramaglia ed alberature cadute	€ 60.000,00	Bilancio Agenzia Art. 10 L.R. 1/2005
5	RE	BRESCELLO	Comune	Lavori urgenti per fronteggiare le criticità generate dall'alluvione del Fiume Enza nei giorni 11 e 12 dicembre 2017	€ 200.000,00	Bilancio Agenzia DGR 2167 del 20/12/2017

535.700,00

3.2 INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI DAI SERVIZI D'AREA E FINANZIATI DALLA REGIONE

La Regione ha finanziato n 20 interventi di somma urgenza per **€ 929.400,00**.

n. prog	Prov	Comune	Località	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
1	PC	Cerignale	Lisore	Servizio area affluenti del PO	Lavori di somma urgenza per posa di rete paramassi avvolgente a protezione della s.c. di Lisore	20.000,00	Bilancio Agenzia
2	PC	Travo	Capoluogo	Servizio area affluenti del PO	Lavori di somma urgenza per la protezione del pozzo acquedottistico al servizio del capoluogo di Travo	50.000,00	Bilancio Agenzia
3	PC	Ottone	Croce, Rettagliata e Tartago	Servizio area affluenti del PO	Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito sul Rio Gramizzola, per le frazioni di Croce e Rettagliata e sul T. Boreca per la frazione di Tartago	40.000,00	Bilancio Agenzia
4	PC	Piacenza Gossolengo Rivergaro Ponte dell'Olio Bettola Nibbiano	Varie	Servizio area affluenti del PO	Lavori di somma urgenza per il taglio di vegetazione pericolante di ostacolo al deflusso delle acque ed a difesa della pubblica incolumità	50.000,00	Bilancio Agenzia
5	PC	Bettola	Roncovero	Servizio area affluenti del PO	Lavori di somma urgenza per il ripristino di opere idrauliche danneggiate e movimentazione di materiale lapideo in alveo, a ristabilire la sezione di deflusso	40.000,00	Bilancio Agenzia
6	PR	Bedonia	Ponte Ceno, Case Raffaello, Molino Malghera e Anzola	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di somma urgenza di ripristino opere idrauliche danneggiate nel torrente Ceno nel tratto da Ponte Ceno a Anzola e nel torrente Anzola in comune di Bedonia	45.000,00	Bilancio Agenzia

n. prog	Prov	Comune	Località	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
7	PR	Compiano	Casello	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti per il ripristino della difesa in sponda sx del fiume Taro a protezione della strada provinciale di Bedonia in loc. Casello	50.000,00	Bilancio Agenzia
8	PR	Corniglio	Ghiare inferiore-Vestola	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti per il ripristino di difesa idraulica danneggiata nel torrente Parma a protezione da esondazione abitato di Ghiare di Corniglio	50.000,00	Bilancio Agenzia
9	PR	Corniglio	Prella	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti di ripristino opere idrauliche distrutte nel rio Prella e torrente Parma a protezione dell'abitato medesimo	50.000,00	Bilancio Agenzia
10	PR	Lesignano dei Bagni	Case Sorgenti	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti per la riduzione del rischio di esondazione del torrente Parma per abitato di Case Sorgenti e servizi pubblici	50.000,00	Bilancio Agenzia
11	PR	Parma	Capoluogo	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti per il ripristino di opere di difesa lungo le sponde del torr. Baganza all'interno dell'attraversamento della città di Parma	25.000,00	Bilancio Agenzia
12	PR	Parma	Capoluogo	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di somma urgenza per la difesa dall'erosione del torrente Baganza della strada farnese in corrispondenza dell'incrocio con strada Soncini Pancrazio, in comune di Parma	45.000,00	Bilancio Agenzia
13	PR	Sala Baganza	San Vitale Baganza	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti per ripristino difese di sponda distrutte a riduzione rischio per gli insediamenti produttivi e servizi di San Vitale Baganza	50.000,00	Bilancio Agenzia
14	PR	Sala Baganza	Limido	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti di ripristino opere idrauliche danneggiate in località Limido in comune di Sala Baganza	45.000,00	Bilancio Agenzia
15	PR	Tizzano Val Parma	Masere	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti di ripristino opere idrauliche distrutte e gravemente lesionate nel torrente parma a protezione del piede della frana di Masere	45.000,00	Bilancio Agenzia
16	PR	Tizzano Val Parma e Corniglio	Ghiarine	Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti di ripristino opere idrauliche nel torrente parma a protezione del piede della frana di Ghiarine ed in corrispondenza confluenza rio la strada di Beduzzo	50.000,00	Bilancio Agenzia
17	MO	Montefiorino	Torrente Dolo, Loc. La Piana	Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque di piena del torrente Dolo mediante la ricostruzione di una difesa spondale e movimentazione di materiale litoide in alveo in località La Piana in Comune di Montefiorino (MO)	70.000,00	Bilancio Agenzia

n. prog	Prov	Comune	Località	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
18	MO	Modena	Torrenti Tiepido e Grizzaga, Loc. Fossalta	Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Lavori di somma urgenza per la sistemazione dei muri di contenimento delle acque di piena del torrente Tiepido e del torrente Grizzaga in località Fossalta in Comune di Modena	40.000,00	Bilancio Agenzia
19	MO	Prignano sulla Secchia	Fiume Secchia, Loc. Stignano	Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Lavori di Somma Urgenza per primi lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque di piena del Fiume Secchia mediante movimentazione di materiale litoide in alveo e la ricostruzione di un repellente a difesa degli abitati presenti in località Stignano in Comune di Prignano sulla Secchia (MO)	90.000,00	Bilancio Agenzia
20	RE-PR-MO	vari	varie	Servizio area affluenti del PO	PI17026 somma urgenza per il rilevamento aereo delle zone delle province di Reggio Emilia, Parma e Modena colpite dagli eventi meteo del 9-13 dicembre 2017	24.400,00	Bilancio Regione

929.400,00

3.3 INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI DAI CONSORZI DI BONIFICA E FINANZIATI DALLA REGIONE

n. prog	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
1	RE-MO	Castellarano, Sassuolo	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di somma urgenza per il consolidamento dall'argine dell'invaso idrico a scopi plurimi posto nei sul Fiume Secchia	60.000,00	Bilancio Regione
2	RE	Canossa	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di somma urgenza per il consolidamento della Traversa di Cerezzola posta nei sul Fiume Enza	40.000,00	Bilancio Regione

100.000,00

La gestione tecnico amministrativa degli interventi di urgenza e somma urgenza su opere pubbliche di bonifica finanziati ai sensi della L.R. 42/1984 fa capo al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

4

DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 5, 6, 7 e 8 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 503/2018, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 26/06/2018, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6080 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

4.2 CONFERENZA DEI SERVIZI

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi decisoria secondo le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. anche in forma simultanea con modalità sincrona di cui all'art. 14 ter, la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della data fissata, comunicando le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 14 bis.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4.3 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E L’ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l’affidamento dei lavori e di 18 mesi per l’ultimazione degli interventi.

4.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

4.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all’obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

4.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da

risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

4.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DIFINANZIAMENTO

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 5.1.1
- Assistenza alla popolazione e Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 5.2.1 capoverso e)
- Acquisizione beni e servizi e interventi assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - paragrafo 6.1 e 6.2.1 capoverso l)
- Acquisizione di beni e servizi e Interventi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche - paragrafo 8.1 capoverso f)

4.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 503/2018.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

4.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

5

INTERVENTI, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni di beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli enti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

5.1 INTERVENTI

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13114	BO	Alto Reno Terme	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	60.000,00
13115	BO	Castel d'Aiano	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	29.280,29
13118	BO	Gaggio Montano	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	15.000,00
13122	BO	Monte San Pietro	varie, Monte San Giovanni	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature e dell'impianto di illuminazione pubblica	31.108,86
13123	BO	Monzuno	Strada comunale Gabbiano Valle	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	1.000,00
13124	BO	San benedetto Val di Sambro	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	interventi urgenti di protezione civile finalizzati al consolidamento del movimento franoso in loc. Capoluogo.	45.000,00
13125	FC	Bagno di Romagna	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza di alberature pubbliche e impianti di pubblica illuminazione	56.811,61

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13127	FC	Galeata	Galeata	Comune	Messa in sicurezza strada comunale San'Ellero con taglio alberi pericolanti	5.000,00
13129	FC	Modigliana	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	8.000,00
13130	FC	Portico e San Benedetto	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	10.000,00
13131	FC	Portico e San Benedetto	Bocconi	Comune	primi interventi urgenti di messa in sicurezza a seguito del crollo del muro di sostegno in piazza del Popolo	2.000,00
13133	FC	Santa Sofia	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	6.000,00
13134	FC	Sarsina	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	14.103,55
13136	FC	Tredozio	via Marconi	Comune	Interventi di ripristino della copertura del complesso scolastico in via Marconi	9.760,00
13137	FC	Verghereto	varie	Unione dei Comuni Valle del Savio - Comune di Verghereto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica	2.000,00
13139	MO	Bomporto	capoluogo	Comune	Primi interventi sulla struttura del ponte in corrispondenza dei portoni vinciani alla confluenza tra Naviglio e Panaro anche al fine di evitare infiltrazione di acqua durante le piene	60.000,00
13140	MO	Fanano	capoluogo	Comune	Intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza ed officiosità idraulica del Fosso Cirio nel tratto tombato che attraversa il centro abitato di Fanano	80.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13141	MO	Formigine	Colombaro	Comune	Intervento di ripristino dell'attraversamento carrabile di Via Imperatore sul torrente Taglio	50.000,00
13142	MO	Frassinoro	Fraz. Riccovolto Loc. La Cervia Fraz. Fontanaluccia Loc. La Teggia/Casoni	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità del ponte sul torrente Dragone	16.500,00
13143	MO	Frassinoro	Fondovalle Dolo loc. Corno del Montone	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza di via fondovalle Dolo	7.000,00
13144	MO	Guiglia	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	3.500,00
13145	MO	Montefiorino	Loc. Casa Bocci	Comune	Sistemazione di tratto stradale comunale interessato da frana attiva, via comunale per Rubbiano, località Casa Bocci	80.000,00
13146	MO	Montese	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti e di messa in sicurezza delle coperture di vari edifici pubblici	25.000,00
13147	MO	Palagano	Palagano	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti e ripristino della copertura del Polo Sanitario	10.700,00
13149	MO	Pievepelago	varie	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione detriti e sistemazione di localizzate situazione in dissesto	52.007,16
13150	MO	Pievepelago	Ventadia	Comune	Ripristino della viabilità sulla strada Roccapelago - S. Anna, interrotta tra il bivio della Ventadia e il bivio con Casa Caranda	110.000,00
13152	MO	Prignano sulla Secchia	Saltino Loc. Le Borre	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza di via Ducale Loc Le Borre	19.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13153	MO	Ravarino	Stuffione	Provincia di Modena	Primi interventi urgenti per il ripristino in sicurezza del doppio senso di circolazione sulla SP 568 al km 8+150	45.000,00
13154	MO	Sestola	varie	Comune	Lavori di messa in sicurezza del torrente Faggia Secca e del rio Sasso Bianco a monte dell'abitato esondato in occasione dell'evento alluvionale del 10 dicembre 2017	25.000,00
13155	PC	Bobbio	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	30.000,00
13156	PC	Carpaneto Piacentino	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	5.928,00
13157	PC	Castell'Arquato	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	6.977,48
13158	PC	Cerignale	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	16.200,00
13159	PC	Coli	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	70.000,00
13160	PC	Corte Brugnatella	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	29.300,00
13161	PC	Corte Brugnatella	Marsaglia	Comune	lavori di somma urgenza per la rimozione di materiale inerte e ripristino della sezione di deflusso del F. Trebbia in loc. Marsaglia di Corte Brugnatella	50.000,00
13163	PC	Ferriere	sc Caseraro e sc Pomarolo	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	40.000,00
13164	PC	Ferriere	SP 586R Val d'Aveto - Ortigà	Provincia di Piacenza	SP 586R Val d'Aveto. Lavori di consolidamento degli scoscendimenti di monte al km 7+900	150.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13165	PC	Ferriere	SP 586R Val d'Aveto - Salsominore	Provincia di Piacenza	SP 586R Val d'Aveto. Interventi di ripristino della strada a seguito dell'erosione del T.Aveto al km 11+500 mediante ripristino difese spondali e realizzazione di muro di sostegno	300.000,00
13166	PC	Gazzola	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	39.000,00
13167	PC	Gropparello	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	24.847,20
13168	PC	Morfasso	loc. Pedina	Comune	Interventi di ripristino del tratto di strada danneggiata dagli allagamenti in loc. Pedina	3.500,00
13169	PC	Alta Val Tidone	strada comunale Genepreto - Nibbiano	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	9.760,00
13170	PC	Ottone	SP 18 di Zerba	Provincia di Piacenza	SP 18 di Zerba. Ricostruzione del corpo stradale ceduto al km 2+500	15.000,00
13171	PC	Alta Val Tidone	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	10.948,33
13172	PC	Pianello Val Tidone	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	32.500,00
13173	PC	Piozzano	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	16.030,00
13174	PC	Ponte dell'Olio	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante rimozione alberi e rami	20.491,80
13175	PC	Travo	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante rimozione alberi e rami e ripristino illuminazione pubblica	12.013,25

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13176	PC	Vernasca	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	9.000,00
13177	PC	Vigolzone	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	10.000,00
13178	PC	Zerba	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	12.200,00
13179	PC	Ziano Piacentino	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	4.098,36
13162	PC	Farini	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	21.205,61
13180	PR	Albareto	Montegrosso	Comune	Lavori di messa in sicurezza della scarpata a monte della strada comunale Squarci-Caneto in frazione Montegrosso e interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	25.000,00
13182	PR	Bedonia	Liveglia, Gelana	Comune	Interventi di ripristino briglia e della spalla del ponte sul Rio Gariboldo in loc. Liveglia e ripristino della sponda destra in loc. Gelana	23.000,00
13183	PR	Bedonia	varie	Comune	Interventi di pulizia del sistema fognario in loc. Strepeto e interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi e rami	41.000,00
13184	PR	Berceto	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami	65.000,00
13185	PR	Bore	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi e rami	10.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13186	PR	Calestano	Via Canaletto	Comune	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di Via Canaletto a seguito dell'erosione del torrente Baganza mediante realizzazione di scogliera in massi ciclopici e contestuale ripristino di banchina stradale	20.000,00
13187	PR	Calestano	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e interventi di ripristino della funzionalità degli attraversamenti stradali, pozzetti e griglie	10.000,00
13188	PR	Colorno	Colorno	Provincia di Parma	Intervento di messa in sicurezza in corrispondenza del manufatto sul canale Lorno danneggiato dall'onda di piena	140.000,00
13191	PR	Compiano	Premassato - Roncodesiderio	Comune	Intervento di somma urgenza per ripristino manufatti di regimazione delle acque e ripristino viabilità compromessa da esondazione mediante sgombero materiale, rifacimento tombinature e cunette	20.500,00
13192	PR	Corniglio	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità anche mediante taglio alberi e rami e messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione	38.539,06
13193	PR	Langhirano	Capoluogo	Comune	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della sponda del torrente Parma tra ponte per Mulazzano e Via Allende mediante il ripristino della scarpata alveo erosa, movimentazione di materiale litoide in sito e realizzazione di difese spondali mediante scogliere in massi ciclopici	120.000,00
13194	PR	Langhirano	Capoluogo	Comune	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della sponda del torrente Parma in località Mulino Fabiola mediante il ripristino della scarpata dell'alveo con il materiale litoide reperito in sito e movimentazione di litoide in alveo al fine di ridurre lo scorrimento in adiacenza della sponda sinistra ma deviandolo verso centro alveo	34.240,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13195	PR	Langhirano	Strognano	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino del transito della strada comunale per Strognano via Don Cenci	40.440,00
13196	PR	Lesignano de' Bagni	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante rimozione di alberi, rami e detriti	10.585,21
13197	PR	Monchio delle Corti	Vecciatica	Comune	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada di Vecciatica per garantire un senso unico alternato	2.728,82
13198	PR	Monchio delle Corti	Trecoste	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino del transito della strada Via Trecoste	8.000,00
13200	PR	Palanzano	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti	3.496,75
13201	PR	Parma	Parma	Comune	Interventi di taglio e rimozione di rami o alberature compromesse o pericolanti	1.006,63
13202	PR	Salsomaggiore Terme	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti	7.160,69
13203	PR	Solignano	strada Comunale Solignano - Prelerna - loc. Pizzofreddo	Comune	Intervento di ripristino urgente della transitabilità della strada Comunale Solignano - Prelerna in corrispondenza della loc. Pizzofreddo – 1° stralcio funzionale.	10.000,00
13204	PR	Tarversetolo	Viali di Circonvallazione, Guardasone e Sivizzano	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti ripristino fossii, cunette e banchine stardali in località Guardasone e Sivizzano	7.762,26
13205	PR	Terenzo	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti	10.760,40
13206	PR	Tizzano Val Parma	varie, Lagrimone	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di rifacimento linea fognaria e messa in sicurezza strada del Pizzarello in località Lagrimone	37.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13207	PR	Tornolo	varie	Comune	Lavori in somma urgenza sulle strade comunali di Ravezza, Reneroni, Campo Pei, Lareto e Goreto di Tarsogno per rimozione alberi e detriti caduti sulla strada, riapertura cunette, ricostruzione tombinature e manufatti danneggiati	25.000,00
13208	PR	Tornolo	varie	Comune	Lavori in somma urgenza sulle strade comunali di Pontestrambo, Casale, Overara per la rimozione di detriti dalla strada, sblocco tombinature e sistemazione della strada	20.000,00
13189	PR	Torrile	SP 96 Matteotti	Provincia di Parma	SP. 96 Matteotti - ponte San Siro - Intervento urgente di messa in sicurezza del manufatto sul torrente Parma danneggiato dall'onda di piena	173.000,00
13209	PR	Valmozzola	strada comunale "Lamino-Calcaiola" in loc. Tornadore	Comune	Intervento di ripristino della viabilità e della rete di scolo e rimozione detriti sulla strada comunale "Lamino-Calcaiola" in loc. Tornadore	10.000,00
13210	PR	Varano de' Melegari	varie	Comune	Interventi di pulizia e ripristino del sistema fognario	10.000,00
13211	PR	Vari	varie	Provincia di Parma	Lavori di sramatura, taglio, asportazione piante e vegetazione causa gelicidio	300.000,00
13212	RE	Brescello	Lentigione	Comune	Intervento di ripristino impianti di pubblica illuminazione	25.000,00
13213	RE	Castelnuovo nei Monti	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	13.000,00
13214	RE	Toano	Manno	Comune	Interventi di ripristino urgente della cappella e del muro di cinta del cimitero di Manno	13.000,00
13215	RE	Ventasso	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante taglio e rimozione alberature, dei detriti e regimazione acque piovane	99.229,14
13216	RE	Ventasso	Valbona	Comune	Intervento di ripristino della strada di accesso all'abitato di Valbona interrotta da frane	15.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
13218	RE	Ventasso	SP 15- località Torrente Liocca	Provincia di Reggio Emilia	Intervento di rifacimento dell'opera di sostegno della scarpata di monte, sistemazione del pendio e ripristino piano viabile sulla SP 15 al km 24+650	250.000,00
13219	RE	Ventasso	SP 15 - località Miscoso	Provincia di Reggio Emilia	Intervento di messa in sicurezza dalla caduta massi della parete di monte sulla SP 15 al km 25+200	147.000,00
13220	RE	Ventasso	SP 15 - località Miscoso	Provincia di Reggio Emilia	Intervento di messa in sicurezza della scarpata di valle sulla SP 15 al km 25+200	110.000,00
13221	RE	Vetto	Gottano sopra, Caiolla	Comune	Interventi urgenti per ripristino della viabilità in località Gottano e in località Caiolla per smottamento di monte e di valle e consolidamento scarpata	48.400,00
13222	RE	Vetto	varie	Comune	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali e di aree pubbliche mediante taglio e rimozione alberature e detriti	9.000,00
13223	RE	Villa Minozzo	Gatta-Pianello	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino della pista Gatta-Pianello a seguito piena fiume secchia 12-13 dicembre 2017 - lotto 1 - tratto da San Bartolomeo alle Fonti di Poiano	120.000,00
13224	RE	Villa Minozzo	Gatta-Pianello	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino della pista Gatta-Pianello a seguito piena fiume secchia 12-13 dicembre 2017 - lotto 2 - tratto dalle Fonti di Poiano a Pianello	120.000,00

TOTALE 4.011.620,46

5.1.1 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative.

5.1.2 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

5.1.3 Modalità di rendicontazione ed erogazione degli interventi

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

5.1.4 Deroche all'applicazione web "tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 5.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

5.1.5 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

5.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

5.1.7 Procedure di controllo

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 5.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 5.1.6 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

5.2 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	AP
13226	BO	Grizzana Morandi	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	8.000,00	
13228	BO	Loiano	Via Savena	Comune	Interventi di messa in sicurezza dei marciapiedi danneggiati da caduta alberi	2.000,00	
13229	BO	Marzabotto	Parco Bottonelli - Via Matteotti	Comune	Raccolta e smaltimento del materiale costituente la copertura del fabbricato denominato ex bocciofila	4.880,00	
13230	BO	Monghidoro	varie	comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e detriti	35.000,00	
13232	BO	Monzuno	via Val di Setta 95, 97, 99	Comune	Intervento di assistenza alla popolazione della via Val di Setta 95, 97, 99	1.950,00	AP
13233	BO	Vari	varie	Città Metropolitana di Bologna	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberi, rami e di ripristino e dei fossi di scolo	48.105,18	
13235	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	10.000,00	
13236	FC	Civitella, Portico-San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Santa Sofia	SP 76, SP 55, SP 3, SP 22, SP 34, SP 86, SP 4, SP 77, SP 95, SP 96, SP 112, SP 127	Provincia di Forlì-Cesena	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	33.065,00	
13237	FC	Predappio	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità e delle aree presso scuola materna "Il Pettiroso" mediante taglio e rimozione alberature	14.344,46	

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	AP
13238	FC	Verghereto	varie	Unione dei Comuni Valle del Savio - Comune di Verghereto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	2.200,00	
13239	MO	Campogalliano	varie	Comune	Acquisto di beni e servizi per la gestione dell'emergenza e interventi di assistenza e ricovero della popolazione	6.039,00	AP
13240	MO	Sassuolo	Ponte Veggia	Comune	Attivazione pronto intervento con ditta specializzata per far fronte tempestivamente ad eventuali situazioni di pericolo	1.942,27	
13241	PC	Bettola	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	40.500,00	
13242	PC	Morfasso	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	47.171,60	
13243	PC	Rivergaro	varie	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti	60.000,00	
13244	PC	Travo	varie	Comune	Acquisto materiali per interventi di ripristino della viabilità	4.771,32	
13246	PR	Fornovo Val di Taro	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante rimozione di alberi, rami e detriti	1.432,65	
13247	PR	Pellegrino Parmense	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti e interventi di riparazione condizioni di fruibilità edifici pubblici	5.083,13	
13248	PR	Sala Baganza	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti	5.000,00	
13249	PR	Salsomaggiore Terme	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità e rimozione di alberi, rami e detriti	3.657,55	

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	AP
13250	RE	Boretto	Santa Croce	Comune	Assistenza alla popolazione con trasferimento temporaneo di persone fragili presso strutture di assistenza, a seguito di rischio allagamento zona frazione di S.Croce	2.500,00	AP
13251	RE	Brescello	Lentigione	Comune	Acquisto di beni e servizi per la gestione dell'emergenza e interventi di assistenza e ricovero della popolazione	22.254,86	AP
13254	RE	Carpineti	varie	Comune	Interventi di messa in sicurezza delle alberature e ripristino del corretto flusso delle acque superficiali	18.739,20	
13255	RE	Castelnovo di Sotto	varie	Unione Terra di Mezzo	Interventi di assistenza alla popolazione con allestimento di un centro accoglienza per soccorritori delle aree alluvionate	4.514,24	AP
13256	RE	Poviglio	varie	Comune	Interventi di assistenza e ricovero alla popolazione dell'area alluvionata	36.625,00	AP

TOTALE 419.775,46

5.2.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione di acquisizione di beni e servizi

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
- 2) la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

5.3 Ulteriori precisazioni

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 5.1 si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 5.2; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi riportati nella tabella di cui al paragrafo 5.2 risulti essere un intervento si seguono le procedure di cui al paragrafo 5.1.

E' necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento o l'acquisizione di beni o servizi oggetto di modifica al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

6

INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13257	PC	Coli Bobbio Bettola Farini Cerignale Morfasso Gropparello Ferriere	varie	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità sulle strade di bonifica nel comprensorio montano del Consorzio di bonifica di Piacenza	80.000,00
13258	PR	Bardi	Lezzara	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Molino Monti-Lezzara"	4.972,72
13259	PR	Bardi	Sarizzuola	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Sarizzuola-Credarola", "Cansaldi-Rugarlo", "Noveglia-Brè"	14.998,68
13260	PR	Bardi	Vischeto	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Vischeto-Costa Geminiana"	5.555,39
13261	PR	Bedonia	Alpe	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti per il ripristino della viabilità e di messa in sicurezza della strada di bonifica "Alpe-passo del Chiodo", "Caselle-Passo della Forcella"	11.985,39
13262	PR	Berceto	Pagazzano	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Pagazzano-Pietra Mogolana" , Costa di Pagazzano-Molino Grontone", "Case Zangrandi", " Bergotto -Berloara"	4.999,32
13263	PR	Berceto	Gabrielli	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Poggio di Gabrielli-Seghino"	15.003,32
13264	PR	Colorno	torrente Parma	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti di primo tamponamento per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Parma in comune di Colorno	53.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13265	PR	Colorno	torrente Parma	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionalità idraulica arginatura destra del torrente Parma in localita' Vedole in comune di Colorno	200.000,00
13266	PR	Colorno	torrente Parma	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori di somma urgenza per la ripresa della frana sull'arginatura destra del torrente Parma a monte del ponte storico di Colorno	200.000,00
13267	PR	Colorno	Casino	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il lavaggio e pulizia dell'area cortilizia e della sala macchine	10.000,00
13268	PR	Colorno	Centro abitato	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per lo svuotamento dei locali seminterrati	5.000,00
13269	PR	Colorno	canale Lorno	Consorzio della Bonifica Parmense	Fornitura sabbia per realizzazione sacchetti di contenimento della piena	4.000,00
13270	PR	Corniglio	Corniglio-Roccaferrara - Montebello	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza delle strade di bonifica "Villa di Graiana - Villa di Roccaferrara" e "Bellasola - Montebello"	5.890,16
13271	PR	Langhirano	Riano - Tordenaso	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza delle strade di bonifica "Pranello di Riano - Croce di Cozzano" e "Marzolaro - Torre - Tordenaso"	3.998,43
13272	PR	Neviano degli Arduini	Velago - Cedogno	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza delle strade di bonifica "Fossa - Velago" e "Croce del Farneto - Cedogno"	2.959,72
13273	PR	Neviano degli Arduini - Lesignano Bagni	Orzale - San Michele Cavana	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Orzale - San Michele Cavana"	4.989,80
13274	PR	Neviano degli Arduini - Tizzano Val Parma	Vezzano - Lagrimone	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Vezzano - Lagrimone"	7.991,00
13275	PR	Pellegrino Parmense	Iggio-Castellaro	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Iggio - Castellaro"	5.991,66

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13276	PR	Solignano	Oriano	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Citerna-Oriano-Campomoro-Tramonte", "Case Penetta-case Cipelli-Canirossi"	3.998,92
13277	PR	Sorbolo	Coenzo	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori urgenti per il ripristino funzionalità idraulica arginatura sinistra del torrente Enza in corrispondenza dell'abitato di Coenzo in comune di Sorbolo	200.000,00
13278	PR	Sorbolo	Fumolenta	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori urgenti per il ripristino funzionalità idraulica arginatura sinistra del torrente Enza a valle della chiavica del Fumolenta in comune di Sorbolo	175.000,00
13279	PR	Sorbolo	Enzano	Consorzio della Bonifica Parmense	Rimozione del legname che ostruisce le luci della chiavica	20.000,00
13280	PR	Terenzo	Viola	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Case Buovier-Fondo valle", "Selva-castello-Pozzolo", "Selva Grossa-Viola", "Viola-Cazzola-Ilmonte"	7.000,12
13281	PR	Tornolo	Pianazzo	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Pianazzo-Grondana", "Prov.le -Borgonovo-C. Belloni-Codorso", "Casoni-Pian Lavagnolo"	15.997,76
13282	PR	Torrile	varie	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica dell'arginatura sinistra del torrente Parma in località Bezze in comune di Torrile	125.000,00
13284	PR	Vari	varie	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti di rimozione sedimenti e rimozione della vegetazione all'interno della cassa d'espansione del torrente Parma e del torrente Parma	101.000,00
13285	PR	Varsi	Sgui	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica "Sgui-Gherardi-Bagheti-Mongiardino"	6.970,10

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13286	PR	Varsi	Cà del Pino	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza delle strade di bonifica "Tosca-Cà del Pino" e "Molino - Monti - Volpi"	4.974,55
13287	PR	Varsi	Scortichiere	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza della strada di bonifica Schortichiere-Cà del Lupo"	3.993,06
13289	PR-RE	Vari	varie	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti di ripristino della funzionalità idraulica delle casse d'espansione del torrente Enza mediante rimozione sedimenti e rimozione della vegetazione	307.000,00
13290	RE	Brescello	Lentigione	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti di primo tamponamento per la messa in sicurezza dell'arginatura rotta in corrispondenza della frazione di Lentigione in comune di Brescello - tratto di valle	103.000,00
13291	RE	Brescello	Lentigione	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti di primo tamponamento per la messa in sicurezza dell'arginatura rotta in corrispondenza della frazione di Lentigione in comune di Brescello - tratto di monte	350.000,00
13292	RE	Brescello	Lentigione	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti per ripristino arginatura erosa per sormonto in corrispondenza della frazione di Lentigione in comune di Brescello - tratto di monte	60.000,00
13293	RE	Brescello	Lentigione	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti per ripristino arginatura erosa per sormonto in corrispondenza della frazione di Lentigione in comune di Brescello - tratto di valle	54.000,00
13294	RE	Brescello	Lentigione	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori tumultuari urgenti per ripristino arginatura erosa per sormonto in corrispondenza della frazione di Lentigione in comune di Brescello - tratto a valle della rotta	28.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13295	RE	Brescello	Ponte Alto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Chiusura della finestra arginale sul canalazzo di Brescello in corrispondenza dell'attraversamento della Sp 62 R e della ferrovia Brescello-Sorbolo e ripristino finale	22.000,00
13296	RE	Brescello	Ponte Alto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Taglio e abbassamento dell'argine ovest del Canalazzo di Brescello per consentire il deflusso delle acque dall'area alluvionata e ricostruzione finale dell'argine	114.000,00
13297	RE	Brescello	Ponte Alto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ponte Alto: allestimento di un impianto di sollevamento meccanico delle acque provvisorio e di emergenza, esercizio e smantellamento	25.000,00
13298	RE	Brescello	Scutellara	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Chiavica Scutellara, Impianto provvisorio n. 1 per aggotamento delle aree allagate e smantellamento finale	50.000,00
13299	RE	Brescello	Scutellara	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Chiavica Scutellara, Impianto provvisorio n. 2 per aggotamento delle aree allagate, esercizio e smantellamento finale	146.000,00
13300	RE	Brescello	Scutellara	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Chiavica Scutellara. Argine del canalezzo di Brescello a Monte della Scutellara daneggiato dalla realizzazione degli impianti di sollevamento	50.000,00
13301	RE	Brescello	Brescello, Botte Naviglia	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ripresa erosione immediatamente a valle della botte Naviglia	36.000,00
13302	RE	Brescello	Brescello, Cavo Naviglia	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ripresa frane lungo il Cavo Naviglia	30.000,00
13303	RE	Brescello	Area Lentigione e aree allagate	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Rimozione dei sedimenti dai fossi e pulizia sottopassi e altri interventi per favorire lo sgrondo delle acque per la riduzione e mitigazione dei danni	15.000,00
13304	RE	Brescello	Area Lentigione e aree allagate	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Espurgo dei canali di bonifica nelle aree allagate (rete di circa 25 km) al fine di ripristinare le condizioni di officiosità idraulica dei canali nelle aree soggette ad esondazione del Torrente Enza al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza	45.000,00

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13305	RE	Brescello	Area Lentigione e aree allagate	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Raccolta materiali trasportati dall'acqua esondata dal Torrente Enza e abbandonati sulle arginature esterne del canalazzo di Brescello	12.000,00
13306	RE	Gualtieri	Impianto del Torrione	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Allontanamento delle acque provenienti dall'alluvione per il prosciugamento del territorio e immissione nel Torrente Crostolo	15.000,00

TOTALE 2.767.270,10

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere preventivamente richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPo, si applicano le disposizioni di cui alla normativa interna della stessa Agenzia.

6.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

6.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo nonché ai Consorzi di Bonifica.

6.2.1 Interventi soggetto attuatore AIPo

Ai fini della liquidazione delle spese a favore delle Imprese esecutrici, agli aventi diritto e agli oneri sostenuti dall'AIPo, l'AIPo trasmette al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a) Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;

- b) comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c) verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto da parte delle Imprese);
- d) fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- e) stato di avanzamento lavori;
- f) certificato di pagamento;
- g) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i) contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j) la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k) rendicontazione delle spese generali nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione (art.4 comma 3 bis L.R. 42/2001 e s.m.i.);
- l) dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

6.2.2 Interventi soggetto attuatore Consorzi di Bonifica

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo :

- a) Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b) comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c) verbale di consegna lavori;
- d) fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e) stato di avanzamento lavori;
- f) certificato di pagamento;
- g) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i) contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;

- j) la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k) rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo
- m) di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate).
- n) dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- o) dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

6.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo ed ai Consorzi di bonifica.

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 6.2.1 e 6.2.2;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo o dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità per quanto riguarda AIPo)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

7

INTERVENTI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi per i quali risulta soggetto attuatore l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13307	MO	Palagano	Mogno	Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Interventi di ripristino di difesa spondale in destra idraulica sul torrente Dragone in prossimità del ponte del Mogno	95.000,00
13308	MO	Prignano sulla Secchia	Stignano	Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Completamento dell'intervento avviato in somma urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque di piena del Fiume Secchia mediante movimentazione di materiale litoide in alveo e ricostruzione di repellenti e difese in destra idraulica in località Stignano	150.500,00

totale 245.500,00

7.1 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DI FINANZIAMENTI

Le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenda devono essere in capo al Commissario delegato.

I Servizi dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione. Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso. I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione ed il codice UFE che verranno comunicati con successive indicazioni.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenda tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

8

INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA esclusa
13309	MO	Campogalliano	varie	Hera	Interventi urgenti di pulizia e lavaggio strade, raccolta e smaltimento rifiuti compreso il recupero degli animali morti	12.696,00
13310	MO	Modena	varie	Hera	Interventi urgenti di pulizia e lavaggio strade, servizio espurgo, raccolta e smaltimento rifiuti	8.690,24
13312	RE	Brescello	Lentigione	Ireti	Interventi per la pulizia e riparazione delle reti fognarie interessate dall'evento alluvionale	16.734,70
13313	RE	Brescello	Lentigione	Ireti	Ripristio dell'accesso all'impianto di depurazione e primi interventi urgenti per ripristinarne la funzionalità	33.254,49
13314	RE	Brescello	Lentigione	Sabar Servizi	Interventi urgenti di pulizia e lavaggio strade, raccolta e smaltimento rifiuti	343.649,00
13315	RE	Brescello	Lentigione	Sabar Servizi	Interventi di ripristino dell'illuminazione pubblica e degli impianti semaforici	10.845,00
13316	RE	Brescello	Lentigione	Sabar Servizi	Servizio di ripristino in sicurezza dell'accesso al cimitero comunale	11.696,00

totale 437.565,43

8.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**:

- 1) atto adottato dal competente organo dell'ente con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
 - d) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate). In caso di rendicontazione delle ore di straordinario: costo orario, numero di ore di straordinario prestate, costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
 - e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta;
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

9

ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA

Su richiesta della Prefettura di Modena (nota prot. 83990 del 12/12/2017), è intervenuto il personale dell'Esercito italiano, fornendo supporto per gli interventi e il monitoraggio degli argini del fiume Secchia, sostenendo oneri finanziari per un importo pari a € 6.610,94.

Al fine del riconoscimento degli oneri sostenuti sarà acquisita una rendicontazione analitica degli stessi. Il pagamento potrà essere effettuato solo dopo l'autorizzazione del Dipartimento.

L'erogazione delle somme a copertura degli oneri per l'impiego nell'emergenza delle strutture operative statali ed in particolare dell'esercito, verrà effettuata con successivi atti del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

10 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo dall' 8 dicembre al 12 dicembre 2017 hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 5.1.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le *prescrizioni di massima e di polizia forestale* e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

11

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 2 OCDPC 503/2018: € 10.000.000,00.

QUADRO DELLA SPESA

Interventi a valere sull'OCDPC n. 503/2018

Capitolo	paragrafo	Importo Iva compresa (ad esclusione dei gestori)
Interventi, Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - capitolo 5	Interventi -paragrafo 5.1	4.011.620,46
	Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - paragrafo 5.2	419.775,46
Interventi e acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 6		2.767.270,10
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 7		245.500,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 8		437.565,43
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza - capitolo 9		6.610,94
totale interventi e oneri approvati nel Piano		7.888.342,39
Risorse accantonate di cui alla richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018 del 16/02/2018 (PG/2018/112491)		378.200,00
		8.266.542,39
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		1.733.457,61
		10.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/60

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/60

IN FEDE

Paolo Ferrecchi